

EURIZON FOCUS FORMULA AZIONI 2015 - 5

Fondo Comune di Investimento
di diritto lussemburghese

PROSPETTO INFORMATIVO

La sottoscrizione delle Quote
di EURIZON FOCUS FORMULA AZIONI 2015 - 5
è valida
solo se effettuata sulla base del Prospetto in vigore,
accompagnato dall'ultimo rapporto annuale
e dal rapporto semestrale successivo, se pubblicato.

Non esistono altre informazioni valide
oltre a quelle riportate nel presente Prospetto
nonché nei documenti citati dallo stesso,
che possono essere consultate dal pubblico.

FEBBRAIO 2011

EURIZON CAPITAL S.A.

Il presente prospetto è una traduzione fedele dell'ultimo prospetto approvato dalla Commissione di Vigilanza sul Settore Finanziario di Lussemburgo

EURIZON CAPITAL S.A.

Indice

Avvertenza	1
Organizzazione	2
1. Il Fondo	4
1.1 Descrizione del Fondo	4
A. Generalità	4
B. Categorie di Quote	4
1.2 Obiettivi d'investimento e fattori di rischio	5
A. Generalità	5
B. Rischi specifici	5
2. Investimenti e limiti all'investimento	9
2.1 Determinazione e limiti della politica d'investimento	9
2.2 Tecniche e strumenti	12
A. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	13
B. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su strumenti finanziari	13
C. Operazioni di Swap e di Credit Default Swap (CDS)	13
D. Contracts for Difference (CFD).....	14
E. Operazioni di prestito titoli	14
F. Operazioni di pronti contro termine (<i>réiméré o prise/mise en pension</i>).....	15
3. Valore Netto d'Inventario	16
3.1 Generalità	16
A. Calcolo del Valore Netto d'Inventario	16
B. Valorizzazione del patrimonio netto	16
3.2 Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote	19
4. Le Quote del Fondo	19
4.1 Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti	19
4.2 Emissione di Quote, procedura di sottoscrizione e pagamento	20
4.3 Rimborso delle Quote	21
4.4 Conversione delle Quote	22
4.5 Modalità particolari di sottoscrizione di Quote in Italia	23
4.6 Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo	23
5. Funzionamento del Fondo	24
5.1 Regolamento di gestione e regime legale	24
5.2 Politica di distribuzione dei proventi	24
5.3 Esercizio sociale, rapporto di gestione	25
5.4 Oneri e spese	25
5.5 Informazioni ai Partecipanti	26
5.6 Liquidazione del Fondo, delle Categorie di Quote	26
5.7 Chiusura del Fondo con conferimento ad un altro OIC di diritto lussemburghese o di diritto estero.....	27
5.8 Scissione del Fondo o di Categorie di Quote.....	27
5.9 Regime fiscale	27
5.10 Conflitti d'interessi.....	28
6. Società di Gestione	29
7. Banca Depositaria e Agente Pagatore	31
8. Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento	32
9. Gestore	32
10. Distributori e Nominees	32
11. Informazioni e Documenti Disponibili	33
Scheda del Fondo – Eurizon Focus Formula Azioni 2015 - 5	34

Avvertenza

Il fondo comune d'investimento **EURIZON FOCUS FORMULA AZIONI 2015 - 5** (di seguito il "Fondo") è registrato ai sensi della Parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo. La registrazione non sottintende l'approvazione, da parte dell'autorità di controllo, del contenuto del presente Prospetto o della qualità dei titoli offerti e/o detenuti dal Fondo. Dichiarazioni contrarie a quanto sopra sono da considerarsi illegali e non autorizzate.

La Società di Gestione si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

Qualsiasi informazione o dichiarazione riportata da un broker, dealer o da altre persone fisiche che non sia contenuta nel presente Prospetto o nei Rapporti che costituiscono parte integrante dello stesso, dovrà essere considerata non autorizzata e pertanto non degna di fede.

La consegna del presente Prospetto, l'offerta, l'emissione o la vendita di Quote del Fondo, non implicano che le informazioni fornite con il Prospetto medesimo rimangano valide anche in epoca successiva alla sua data di emissione. Il presente Prospetto verrà aggiornato qualora siano introdotte modifiche significative.

Le informazioni contenute nel presente Prospetto non costituiscono un'offerta di acquisto di titoli o una sollecitazione al pubblico risparmio in un ordinamento in cui l'offerta o la sollecitazione non siano autorizzate.

In particolare, le informazioni in oggetto non sono destinate al collocamento e non costituiscono un'offerta di vendita o una sollecitazione ad acquistare titoli di qualsiasi tipo negli Stati Uniti d'America o a favore di persone ivi residenti (residenti negli Stati Uniti o associazioni o enti organizzati secondo le leggi degli Stati Uniti d'America o di Stati, territori o possedimenti statunitensi).

Investitori statunitensi:

Non è stata intrapresa nessuna procedura allo scopo di far registrare il Fondo o le Quote dello stesso presso la "US Securities and Exchange Commission" secondo quanto previsto dalla legge del 1940 sulle società americane di investimento (Investment Company Act) e successive modifiche o ai sensi di qualsiasi altra regolamentazione relativa ai valori mobiliari. Il presente Prospetto non potrà quindi essere introdotto, trasmesso o distribuito negli Stati Uniti d'America o in territori o possedimenti statunitensi o consegnato a cittadini o residenti americani o a società, associazioni o altre entità create ed assoggettate alle leggi degli Stati Uniti ("soggetti US"). Le Quote del Fondo non possono inoltre essere offerte o vendute a soggetti US. Il non rispetto delle presenti restrizioni può costituire una violazione delle leggi americane sui valori mobiliari. La Società di Gestione potrà esigere un rimborso immediato delle Quote acquistate o detenute da soggetti US nonché da investitori divenuti soggetti US successivamente all'acquisizione delle Quote.

Si consiglia ai potenziali sottoscrittori ed acquirenti di Quote del Fondo di informarsi sulle eventuali implicazioni di carattere fiscale, sui vincoli legali e sulle restrizioni o controlli dei cambi previsti dalle leggi del Paese d'origine, di residenza o di domicilio, che possano generare conseguenze sulla sottoscrizione, la detenzione o la vendita di Quote.

Organizzazione

EURIZON FOCUS FORMULA AZIONI 2015 - 5
Fondo Comune d'Investimento di diritto lussemburghese
8, avenue de la Liberté – L-1930 Lussemburgo

SOCIETA' DI GESTIONE

Eurizon Capital S.A.
8, avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE

Presidente del
Consiglio di Amministrazione:

Mauro MICILLO
Amministratore Delegato di Eurizon Capital SGR S.p.A.
Residente a Milano, Italia

Vice Presidente del
Consiglio di Amministrazione:

Daniel GROS
Amministratore Indipendente
Residente a Bruxelles, Belgio

Amministratore Delegato:

Massimo MAZZINI
Direttore Generale di Eurizon Capital S.A., Lussemburgo
Residente in Lussemburgo

Amministratore:

Alex SCHMITT
Amministratore Indipendente, Avvocato presso la Corte
Residente in Lussemburgo

Amministratore:

Carlo NICOLETTI
Amministratore Indipendente,
Residente a Rüschtikon, Svizzera

DIREZIONE GENERALE DELLA SOCIETA' DI GESTIONE

Direttore Generale:

Massimo MAZZINI
Residente in Lussemburgo

Condirettore Generale

Massimo TORCHIANA
Residente in Lussemburgo

BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE

State Street Bank Luxembourg S.A.
49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

AGENTE AMMINISTRATIVO, DI REGISTRAZIONE E DI TRASFERIMENTO

State Street Bank Luxembourg S.A.
49, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

GESTORE

Epsilon Associati SGR S.p.A. (in breve : Epsilon SGR S.p.a.°
Piazzetta Giordano dell' Amore, 3
I-20121 Milano

SOCIETÀ DI REVISIONE DEL FONDO E DELLA SOCIETÀ' DI GESTIONE

Ernst & Young S.A.
7, rue Gabriel Lippmann
Parc d'Activité Syrdall 2
Munsbach
L-5365 Lussemburgo

1. IL FONDO

1.1 Descrizione del Fondo

A. Generalità

Eurizon Focus Formula Azioni 2015 - 5, (di seguito il "Fondo") è stato istituito nel Granducato del Lussemburgo il 26 giugno 2009 sotto forma di fondo comune d'investimento in valori mobiliari di diritto lussemburghese e ricade attualmente sotto la disciplina della parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo. Il regolamento di gestione (di seguito il "Regolamento di Gestione"), dopo essere stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società di gestione Eurizon Capital S.A. (di seguito la "Società di Gestione") è stato firmato il 26 giugno 2009 da Sanpaolo Bank S.A. in qualità di Banca Depositaria del Fondo, e la menzione del deposito presso il "Registre de Commerce et des Sociétés" di Lussemburgo è stato pubblicata nel Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations, il 22 luglio 2009, il 31 gennaio 2011 ed il 15 marzo 2011. Il Regolamento di Gestione attualmente in vigore è stato depositato presso il "Registre de Commerce et des Sociétés" di Lussemburgo dove può essere consultato e dove è possibile richiederne copia.

Il Fondo ha durata illimitata.

Il Fondo non possiede personalità giuridica. Il Fondo rappresenta un patrimonio indiviso di valori mobiliari e di altre attività finanziarie autorizzati dalla legge, gestito dalla Società di Gestione secondo il principio della ripartizione dei rischi, per conto e nell'esclusivo interesse dei partecipanti (di seguito i "Partecipanti") che sono impegnati solo a concorrenza dei rispettivi apporti.

I suoi beni sono in comproprietà congiunta e indivisa dei Partecipanti e costituiscono un patrimonio distinto da quello della Società di Gestione. Tutte le Quote di comproprietà hanno uguali diritti. Il patrimonio netto del Fondo è almeno pari a 1.250.000 Euro. Non sono previsti limiti all'ammontare del patrimonio o al numero di Quote di comproprietà che rappresentano il patrimonio del Fondo.

I diritti e gli obblighi rispettivi dei Partecipanti, della Società di Gestione e della Banca Depositaria sono definiti dal Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione può, d'intesa con la Banca Depositaria e conformemente alla legge lussemburghese, apportare al Regolamento di Gestione tutte le modifiche che ritiene utili nell'interesse dei Partecipanti. Le modifiche sono pubblicate nel Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations ed entrano in vigore alla data di firma.

Il Regolamento di Gestione non prevede che i Partecipanti si riuniscano in assemblea generale, tranne nel caso in cui la Società di Gestione intenda conferire le attività del Fondo ad un altro Organismo d'Investimento Collettivo (OIC) di diritto estero.

B. Categorie di Quote

All'interno del Fondo, la Società di Gestione può emettere una o più Categorie di Quote (di seguito "Categorie di Quote"), ciascuna delle quali avrà una o più caratteristiche differenti da quelle delle altre Categorie, come ad esempio una struttura particolare delle commissioni di vendita e di rimborso, una struttura particolare delle commissioni di consulenza o di gestione, una politica di copertura o meno del rischio di cambio, una politica di distribuzione specifica.

Le caratteristiche e la politica d'investimento del Fondo sono descritte nella rispettiva scheda allegata al presente Prospetto che costituisce parte integrante dello stesso (di seguito denominata "Scheda del Fondo").

La Società di Gestione può decidere in qualunque momento la creazione di nuove Categorie di Quote. La creazione di ogni nuova Categoria di Quote determinerà un aggiornamento del Prospetto.

Salvo indicazioni contrarie contenute nella Scheda del Fondo, le Quote del Fondo possono essere emesse, riscattate e convertite ogni Giorno di Valorizzazione ad un prezzo calcolato sulla base del Valore Netto d'Inventario di ogni Quota della rispettiva Categoria nel Fondo, aumentato delle spese e commissioni indicate nella Scheda del Fondo.

Il rapporto finanziario del Fondo è espresso in Euro "Divisa di Riferimento". Il Valore Netto d'Inventario per Quota di ciascuna Categoria di Quote è espresso nella valuta indicata nelle Schede del Fondo.

Salvo indicazioni contrarie contenute nella Scheda del Fondo, nel caso in cui siano previste più Categorie di Quote, gli investitori possono convertire Quote di una Categoria in quote di un'altra Categoria, ad eccezione di certe Categorie di Quote, più ampiamente definite nella Scheda del Fondo, accessibili soltanto a particolari categorie di investitori.

1.2 Obiettivi d'investimento e fattori di rischio

Si attira l'attenzione degli investitori sulle sezioni seguenti che descrivono i vari fattori di rischio e d'incertezza correlati agli investimenti. Tuttavia tali sezioni non possono considerarsi esaustive quanto dato che occorre tenere conto di ulteriori elementi prima di procedere a un investimento.

A. Generalità

Il Fondo offre al pubblico la possibilità di investire in una selezione di valori mobiliari e di strumenti finanziari autorizzati dalla legge, al fine di ottenere un incremento del capitale investito, mantenendo un'elevata liquidità degli investimenti, in particolare rispetto a prodotti finanziari aventi profili di rischio e rendimento analoghi.

A tal fine viene assicurata un'ampia ripartizione dei rischi, sia a livello geografico e valutario sia a livello delle tipologie di strumenti finanziari utilizzati, secondo quanto definito nella politica d'investimento del Fondo e descritta nella Scheda del Fondo.

In ogni caso, il patrimonio del Fondo è soggetto alle fluttuazioni del mercato nonché ai rischi inerenti a qualsiasi investimento in valori mobiliari e la realizzazione degli obiettivi del Fondo non può quindi essere garantita.

La Società di Gestione nello svolgimento della sua attività ha obiettivi sia di conservazione che di incremento del capitale. Tuttavia non garantisce che l'obiettivo stabilito possa essere raggiunto in quanto trattasi di una variabile dipendente dall'evoluzione positiva o negativa dei mercati.

Di conseguenza, gli investitori dovrebbero essera a conoscenza del fatto che il Valore Netto d'Inventario per Quota potrà variare al rialzo come al ribasso e che il rendimento passato non costituisce necessariamente una guida per il rendimento futuro.

B. Rischi specifici

Rischi normativi

Il Fondo è domiciliato in Lussemburgo e gli investitori dovrebbero considerare che tutte le protezioni normative fornite dalle autorità di vigilanza locali potrebbero non applicarsi. Gli investitori dovrebbero rivolgersi ai propri consulenti finanziari per ulteriori informazioni su questa tematica.

Obiettivi d'investimento

Gli obiettivi e le politiche d'investimento del Fondo, determinati dalla Società di Gestione in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione e dalla legge, rispettano gli obblighi che sono definiti, in maniera generale, nel Capitolo "Investimenti e limiti all'investimento" e, se del caso, in maniera specifica nella Scheda del Fondo. Tuttavia non vi è alcuna garanzia del conseguimento degli obiettivi di investimento del Fondo.

Rischio di mercato e di valuta

Gli investimenti del Fondo in valori mobiliari sono in generale soggetti alle fluttuazioni dei mercati azionari, obbligazionari e valutari. Il Fondo è investito in valori espressi in divise diverse da quella in cui è espresso il Valore Netto d'Inventario del Fondo. Le variazioni dei tassi di cambio tra la Divisa di Riferimento del Fondo e quelle dei valori in cui è investito il Fondo influiranno quindi sul valore delle Quote detenute nel Fondo.

Rischio di credito

Gli Investitori dovrebbero tenere presente che gli investimenti nel Fondo potrebbero comportare rischi di credito. Le obbligazioni o gli altri strumenti di debito comportano un rischio di credito. Nel caso in cui un emittente di obbligazioni o altri strumenti di debito attraversi una crisi economica o finanziaria, potrebbero essere delle ripercussioni sul valore dei relativi titoli emessi e somme da corrispondere su tali titoli che potrebbero essere pari a zero.

Rischio del tasso d'interesse

Il valore dei titoli a tasso fisso detenuti dal Fondo varierà generalmente in modo inverso alla variazione dei tassi di interesse e tale variazione potrebbe di conseguenza avere un impatto sul prezzo delle Quote.

Investimenti in strumenti finanziari illiquidi

Nei limiti descritti alla sezione "Investimenti e limiti all'investimento", il Fondo potrà investire una parte del suo patrimonio netto in valori non quotati e dunque poco liquidi. Il carattere poco liquido di questi valori non dovrebbe

influire in misura significativa sulla liquidità delle Quote emesse dalla Società di Gestione; tuttavia si attira l'attenzione degli investitori sul fatto che le difficoltà di valorizzazione di tali titoli potrebbe comportare un Valore Netto d'Inventario potenzialmente sopravvalutato o sottovalutato.

Alcuni dei mercati potenzialmente investibili da parte del Fondo potrebbero risultare illiquidi, non sufficientemente liquidi o altamente volatili, in particolar modo in presenza di condizioni di mercato avverse. Ciò potrebbe influenzare il prezzo in base al quale il Fondo potrebbe liquidare le posizioni per far fronte alle richieste di riscatto o ad altri fabbisogni di finanziamento.

Rischi politici ed economici

Gli investimenti sui mercati dei Paesi Emergenti comportano alcuni rischi come quello di espropriazione dei patrimoni, di tassa di confisca, di instabilità politica o sociale o di sviluppi diplomatici tali che potrebbero compromettere gli investimenti effettuati. Le informazioni su alcuni strumenti finanziari possono essere meno accessibili al pubblico e i soggetti di questi Paesi possono non essere soggetti ad obblighi di revisione dei conti, di contabilità o di registrazione paragonabili a quelli cui sono abituati alcuni investitori. Alcuni mercati finanziari sebbene generalmente in crescita, risultano, per la maggior parte, di dimensioni inferiori rispetto ai mercati più sviluppati ed i titoli di molte società sono meno liquidi ed i prezzi più volatili dei titoli di società simili trattate nei mercati di dimensioni maggiori. In molti di questi Paesi vi sono anche livelli nettamente diversi di vigilanza e regolamentazione dei mercati, degli istituti finanziari e degli emittenti. Inoltre le esigenze e le limitazioni imposte in alcuni Paesi agli investimenti effettuati da stranieri possono influire negativamente sulle operazioni del Fondo. Modifiche alle legislazioni o misure di controllo dei cambi introdotte successivamente ad un investimento possono rendere problematico il rimpatrio dei fondi. Possono anche verificarsi rischi di perdita dovuti all'assenza di adeguati sistemi di trasferimento, di calcolo dei prezzi, contabilità e di custodia dei titoli. Non sono da sottovalutare i rischi di frode legati alla corruzione e al crimine organizzato.

Investimenti in mercati meno sviluppati

I sistemi di regolamento delle operazioni in mercati meno sviluppati, in particolare nei paesi emergenti e in Russia, possono essere organizzati meno efficientemente di quanto avvenga nei paesi sviluppati. Sussiste quindi il rischio che il regolamento delle operazioni sia ritardato e che le disponibilità liquide o i titoli del Fondo possano essere compromesse a causa dell'interruzione o della crisi di tali sistemi di regolamento. In particolare, in questi paesi, le regole dei mercati possono prevedere che il pagamento venga effettuato prima del ricevimento dei titoli acquistati o che la consegna di un titolo debba avvenire prima dell'incasso del prezzo. In casi simili, l'inadempienza di un broker o di una banca attraverso i quali debba essere effettuata la transazione comporterà una perdita per il Fondo che investa in titoli dei paesi emergenti. Il Fondo cercherà, ogniqualvolta possibile, di utilizzare controparti la cui solidità finanziaria sia tale da ridurre al minimo il summenzionato rischio. Tuttavia non può esservi alcuna certezza che il Fondo elimini con successo questo tipo di rischio poiché specialmente perché le controparti che operano nei mercati emergenti spesso non hanno un livello di solidità finanziaria paragonabile a quello delle controparti operanti nei mercati sviluppati.

Investimenti in settori specifici

Il Fondo può concentrare i propri investimenti in società di particolari settori dell'economia e pertanto saranno soggetti ai rischi associati alla concentrazione dell'investimento in tali settori. Gli investimenti in settori specifici dell'economia come energia e materie prime, beni di consumo, alta tecnologia, servizi finanziari o telecomunicazioni, potrebbero comportare conseguenze avverse nel caso tali settori diminuiscano di valore.

Investimenti in strumenti finanziari legati a società di piccola dimensione

Se il Fondo investe in società di piccola dimensione esso potrebbe veder fluttuare il proprio valore. I titoli delle società di piccola dimensione potrebbero, specialmente in fasi discendenti del mercato, diventare meno liquidi e fronteggiare una volatilità dei prezzi nel breve periodo. Di conseguenza un investimento in società di piccola dimensione potrebbe comportare un rischio maggiore rispetto ad un investimento in società di grandi dimensioni.

Investimenti in strumenti di debito a basso rating e alto rendimento

Gli investimenti in strumenti di debito a basso rating ed alto rendimento sono soggetti ad un maggiore rischio di mercato e di credito rispetto ai titoli ad alto rating. Il basso rating di tali strumenti riflette la maggiore probabilità che cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni finanziarie dell'emittente o un rialzo dei tassi di interesse possano compromettere la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti a favore dei detentori di tali titoli. Di conseguenza un investimento di questo tipo potrebbe comportare rischi maggiori rispetto ad un investimento in strumenti di debito ad alto rating e basso rendimento.

Investimenti in titoli di debito cartolarizzati o strutturati

Gli investimenti in titoli di debito cartolarizzati o strutturati sono soggetti a rischi maggiori rispetto agli investimenti in obbligazioni governative e societarie. Tali strumenti includono titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca nonché titoli di debito collateralizzati e forniscono l'esposizione ad attività sottostanti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mutui ipotecari residenziali o commerciali, prestiti al consumo o societari, crediti su carte di credito o prestiti per l'edilizia. I titoli di debito cartolarizzati o strutturati sono di norma più sensibili alle variazioni nei tassi d'interesse e pertanto soggetti a un livello maggiore di volatilità allorché i tassi d'interesse salgono. Quando i tassi d'interesse calano, i mutuatari tendono inoltre a rimborsare i loro mutui a tasso fisso o adeguabili in anticipo rispetto alla scadenza prevista: il rendimento legato agli investimenti in tale tipo di titoli può quindi diminuire a mano a mano che quest'ultimi devono reinvestire tali proventi a tassi inferiori. L'investimento in titoli di debito cartolarizzati o strutturati può inoltre comportare un rischio significativo di liquidità: in assenza di un mercato liquido per tali titoli, il corrispondente prezzo di mercato non riflette necessariamente il valore delle attività sottostanti e i titoli possono quindi essere unicamente scambiati a sconto rispetto al valore nominale e non al valore equo. Ciò può influenzare il prezzo al quale il Fondo può liquidare le posizioni per soddisfare le richieste di rimborso o altri requisiti di finanziamento.

Investimenti in quote di OICVM

Gli investimenti di ogni Fondo in quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e/o altri OIC potrebbero comportare per l'investitore il cumulo di alcune spese quali le commissioni di sottoscrizione, di rimborso, di banca depositaria, d'amministrazione e di gestione.

Investimenti in strumenti finanziari derivati

Gli investimenti in strumenti finanziari derivati possono comportare ulteriori rischi per gli investitori. Tali ulteriori rischi possono sorgere generalmente a causa dei fattori di leva correlati alle operazioni, della solvibilità delle controparti coinvolte nelle operazioni over-the-counter ("OTC") e della potenziale illiquidità dei mercati degli strumenti derivati. Quando gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati a scopo di investimento, il rischio generale di perdita potrebbe incrementare. Quando gli strumenti finanziari derivati sono impiegati a scopo di copertura, il rischio di perdita potrebbe ridursi, ma meno di quanto previsto in condizioni normali di mercato, se le correlazioni sono parametri affidabili del rapporto tra la copertura e la posizione coperta, o persino aumentare. Gli strumenti derivati comprendono futures, opzioni, contratti per differenze, contratti a termine e swap.

In particolare, il Fondo può ricorrere maggiormente all'uso di derivati OTC rispetto agli strumenti negoziati in borsa. Gli investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che alcuni derivati detenuti dal Fondo potrebbero essere altamente specializzati e mirati a specifici obiettivi d'investimento.

I contratti derivati possono essere negoziati in una borsa valori, in un altro mercato regolamentato regolarmente operante e riconosciuto e aperto al pubblico o trattati sul mercato OTC. Per quanto attiene alle operazioni OTC, il Fondo potrà trattare esclusivamente con istituti finanziari di prim'ordine operanti su mercati OTC e specializzati in operazioni su derivati. Tutte le operazioni su derivati OTC saranno eseguite sulla base di documentazione standard/accettata dal settore, come il Contratto quadro dell'International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

Il Fondo adotterà un metodo appropriato di gestione dei rischi che consentirà di controllare e misurare in qualsiasi momento il rischio legato alle posizioni in strumenti derivati e il loro contributo al profilo di rischio generale del portafoglio.

Investimenti in contratti a termine, futures, opzioni e warrant

La possibilità di investimento in strumenti finanziari derivati come contratti a termine e futures potrebbe influenzare in misura considerevole il profilo di rischio delle Quote del Fondo. In particolare, le operazioni su contratti a termine possono generare un effetto leva: l'investimento relativamente limitato richiesto per tali operazioni può infatti aumentare l'esposizione effettiva del Fondo al sottostante del contratto a termine. Di conseguenza, una fluttuazione anche lieve del prezzo del sottostante il contratto a termine può generare una perdita rilevante.

La vendita di opzioni di acquisto (opzioni "call") e di opzioni di vendita (opzioni "put") può comportare notevoli rischi d'investimento per i Partecipanti.

La vendita di opzioni call scoperte, ossia opzioni non coperte dal sottostante o anche da strumenti finanziari positivamente correlati alle dinamiche del sottostante, comporta il rischio di perdite potenzialmente illimitate pari alla differenza, se positiva, tra il prezzo del sottostante e il prezzo di esercizio del contratto, ridotto del premio ricevuto. Analogamente, la vendita di opzioni put genera il rischio di perdita della differenza, se positiva, tra il prezzo di esercizio e il prezzo del sottostante, ridotto dell'importo del premio ricevuto.

I warrant possono garantire un effetto leva significativo, ma sono anche caratterizzati da un rischio di deprezzamento elevato.

Le operazioni su contratti a termine e di opzione trattate su mercati OTC possono essere illiquide, in particolare nel caso di opzioni esotiche o personalizzate. Non sempre è possibile, inoltre, eseguire un ordine di acquisto o di vendita al prezzo di esercizio o chiudere una posizione aperta in tempi brevi.

Investimenti in Swap e Credit Default Swap

Uno swap è uno strumento finanziario derivato perfezionato dal Fondo e da una controparte allo scopo di scambiare due flussi di pagamenti: ad esempio, uno scambio di pagamenti a tasso variabile con pagamenti a tasso fisso a date prestabilite. In caso di vendita di Credit Default Swap (CDS) utilizzati per offrire protezione contro il rischio di inadempienza in uno scambio di flussi di premi, il Fondo assume una posizione paragonabile all'acquisto di uno o più titoli di debito subordinatamente allo stesso rischio di inadempienza del contratto CDS, per un valore nominale pari al valore nozionale del CDS. In entrambe le eventualità, in caso di inadempienza, le perdite saranno rappresentate dalla differenza tra il valore nominale ed il valore recuperabile degli strumenti di debito. In particolare, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che gli swap e i contratti CDS possono essere illiquidi.

Rischio di controparte in operazioni su derivati OTC

Il rischio di controparte in operazioni su derivati OTC è il rischio che la controparte di un contratto derivato non adempirà al proprio obbligo e non soddisferà l'accordo contrattuale.

Si ricorda agli investitori che la controparte principale prevista per operazioni su derivati OTC è Banca Imi S.p.A. (la "Controparte").

Saranno attuate misure efficaci, quali la compensazione e lo scambio di garanzia basati su protocolli di settore accettati, volte a ridurre in misura considerevole il rischio di controparte. Gli istituti finanziari coinvolti in operazioni OTC, compresa la Controparte, saranno accuratamente selezionati e il rischio di controparte risultante sarà soggetto ad appropriati monitoraggi e controlli nel contesto del processo di gestione del rischio del Fondo.

Fermo restando quanto sopra, il Fondo può essere in qualche misura esposto al rischio di credito verso le controparti con cui opera in relazione a derivati OTC e l'inadempienza di tali controparti potrebbe determinare perdite proporzionali al valore di mercato dei contratti derivati tra il Fondo e la controparte inadempiente.

2. INVESTIMENTI E LIMITI ALL'INVESTIMENTO

2.1 Determinazione e limiti della politica di investimento

Gli investimenti del Fondo devono rispettare le seguenti regole.

Il Fondo può investire in:

- A) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori o negoziati in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, di uno Stato membro dell'Unione Europea, di uno Stato europeo non membro dell'Unione Europea o di uno Stato dell'America del Nord o del Sud, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania;
- B) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché le condizioni di emissione comportino l'impegno alla presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, di uno Stato membro dell'Unione Europea, di uno Stato europeo non membro dell'Unione Europea o di uno Stato dell'America del Nord o del Sud, dell'Africa, dell'Asia o dell'Oceania, e che l'ammissione sia ottenuta al più tardi entro un anno dall'emissione;
- C) quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati in conformità alla direttiva CEE 85/611 e/o altri organismi di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, primo e secondo alinea, della direttiva CEE 85/611, situati o meno in uno Stato membro dell'Unione Europea, purché le seguenti condizioni siano rispettate:
- questi organismi di investimento collettivo siano autorizzati in conformità ad una legislazione la quale preveda che tali organismi sono sottoposti ad una vigilanza che la CSSF consideri equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita; questa condizione è in particolare soddisfatta per gli organismi di investimento collettivo autorizzati in conformità alla legislazione di uno stato membro dell'Unione Europea, degli Stati Uniti d'America, del Canada, del Giappone, della Svizzera, di Hong-Kong, o della Norvegia;
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di questi organismi di investimento collettivo sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari e, in particolare, le regole relative alla divisione degli attivi, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle esigenze della direttiva CEE 85/611;
 - le attività di questi organismi di investimento collettivo siano oggetto di rapporti semestrali e annuali che permettano una valutazione dell'attivo e del passivo, degli utili e delle operazioni del periodo considerato;
 - la proporzione del patrimonio netto degli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari o degli organismi di investimento collettivo di cui si prevede l'acquisto, che, conformemente ai loro documenti costitutivi, può essere investita globalmente in quote di altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o di altri organismi di investimento collettivo, non superi il 10%;
- D) depositi presso un istituto di credito, ritirabili o rimborsabili su richiesta ed aventi una scadenza inferiore o uguale a dodici mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un paese non appartenente all'Unione Europea, sia sottoposto a regole di prudenza considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria; le regole di prudenza dei paesi membri dell'OCSE e del GAFI sono considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria;
- E) strumenti del mercato monetario diversi da quelli abitualmente negoziati sul mercato regolamentato, liquidi e il cui valore può essere determinato con precisione in ogni momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di questi strumenti siano sottoposti essi stessi ad una regolamentazione volta a proteggere gli investitori ed il risparmio e questi strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea d'Investimento, da uno Stato non appartenente all'Unione Europea o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri componenti la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri, o
 - emessi da una società i cui titoli sono negoziati sui mercati regolamentati indicati alla lettera A. di cui sopra, o
 - emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza secondo i criteri definiti dal diritto comunitario, o da un istituto che sia sottoposto e si conformi a regole di prudenza considerate dalla CSSF rigorose almeno quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria, o

- emessi da altri emittenti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in questi strumenti siano sottoposti a regole di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste nel primo, secondo o terzo alinea della presente lettera E., e che l'emittente sia una società il cui capitale e riserve ammontino ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 di euro) e che presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla quarta direttiva CEE 78/660, un emittente che, nell'ambito di un gruppo di società che includano una o più società quotate, si dedichi al finanziamento del gruppo, o un emittente che si dedichi al finanziamento di veicoli di titolarizzazione che beneficino di una linea di finanziamento bancario;
- F) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti assimilabili regolabili in moneta, negoziati su un mercato regolamentato del tipo indicato alla lettera A. di cui sopra, e/o strumenti finanziari derivati negoziati over the counter («strumenti derivati over the counter»), a condizione che:
- il sottostante consista in strumenti indicati alle lettere A. a E. di cui sopra, in indici finanziari, in tassi d'interesse, in tassi di cambio o in divise, nei quali il Fondo può effettuare investimenti conformemente ai propri obiettivi d'investimento,
 - le controparti nelle transazioni su strumenti derivati «over the counter» siano istituti sottoposti a vigilanza ed appartenenti alle categorie autorizzate dalla CSSF (istituzioni finanziarie di prim'ordine, specializzate in questo tipo di operazioni), e
 - gli strumenti derivati «over the counter» siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano, su iniziativa del Fondo, essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione simmetrica, in ogni momento ed al giusto valore; e
 - globalmente i rischi ai quali sono esposti gli attivi sottostanti non superino i limiti d'investimento descritti ai paragrafi a) a f) di seguito indicati;

Inoltre il Fondo vigilerà affinché il rischio globale legato agli strumenti finanziari derivati non ecceda il valore netto totale del suo portafoglio.

Il Fondo dovrà impiegare un metodo che consenta una valutazione precisa ed indipendente del valore degli strumenti derivati "over the counter". Il Fondo dovrà comunicare regolarmente alla CSSF, secondo precise regole definite da quest'ultima, i tipi di strumenti derivati, i rischi sottostanti, i limiti quantitativi così come i metodi prescelti per stimare i rischi legati alle transazioni su strumenti derivati.

- G) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli previsti ai punti A) a F) di cui sopra, fino ad un massimo del 10% del patrimonio netto del Fondo.

Il Fondo non può acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.

Il Fondo può detenere, a titolo accessorio, disponibilità liquide in conto a vista o a breve termine.

Il Fondo non può:

- a) investire più del 10% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di una stessa entità; tuttavia il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario di emittenti nei quali il Fondo investa più del 5% del suo patrimonio netto non può superare il 40% del valore del suo patrimonio netto, a prescindere dai valori previsti ai successivi paragrafi e) e f);
- b) investire più del 20% del suo patrimonio netto in depositi collocati presso la stessa entità;
- c) esporsi ad un rischio di controparte in una transazione su strumenti derivati «over the counter» eccedente il 10% del suo patrimonio netto quando la controparte è un istituto di credito avente la propria sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un paese non appartenente all'Unione Europea, questo sia sottoposto a regole di prudenza considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria, o eccedente il 5% del suo patrimonio netto negli altri casi;
- d) combinare investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un solo emittente, depositi presso una sola entità, e/o assumere rischi derivanti da transazioni in strumenti derivati «over the counter» con un solo emittente, superiori al 20% del suo patrimonio netto;
- e) investire più del 35% del suo patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;

Tuttavia, il Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del suo patrimonio netto in emissioni diverse di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato membro dell'OCSE o da Organismi Internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea. In tal caso il Fondo deve detenere valori appartenenti almeno a sei emissioni diverse, senza che i valori appartenenti ad una stessa emissione superino il 30% del totale;

- f) investire più del 25% del suo patrimonio netto in obbligazioni emesse da un istituto di credito che abbia la sede statutaria in uno Stato membro dell'Unione Europea e soggetto ad una sorveglianza speciale delle autorità pubbliche volta a tutelare i detentori di queste obbligazioni; in particolare, i capitali provenienti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investiti in attività che offrano sufficiente copertura, per la durata delle obbligazioni, agli impegni relativi e che godano di privilegio nel rimborso del capitale e sul pagamento degli interessi maturati in caso di inadempienza dell'emittente.

Se il Fondo investe più del 5% del suo patrimonio netto in obbligazioni di uno stesso emittente, il valore totale di questi investimenti non può essere superiore all'80% del valore del suo patrimonio netto.

I limiti previsti ai paragrafi a) a f) non possono essere cumulati; pertanto gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo emittente non possono, in nessun caso, superare in totale il 35% del patrimonio netto del Fondo, ad eccezione della deroga prevista al paragrafo e) per le emissioni di uno Stato membro dell'Unione Europea, dei suoi enti pubblici territoriali, di uno Stato membro dell'OCSE o di organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.

Le società legate tra loro ai fini della consolidazione dei conti, ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente alle regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità per il calcolo dei limiti sopra previsti.

Uno stesso organismo di investimento collettivo può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo;

- g) investire più del 20% del suo patrimonio netto in quote di uno stesso organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) o di un altro organismo di investimento collettivo indicato alla lettera C) di cui sopra, considerando ciascun Comparto di un organismo di investimento collettivo a comparti multipli come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della ripartizione degli impegni del Fondo nei confronti dei terzi.

Gli investimenti in quote di organismi di investimento collettivo diversi dagli OICVM non possono superare globalmente il 30% del patrimonio netto del Fondo. Il Fondo può anche investire, nei limiti summenzionati, in quote di altri OICVM e/o di altri organismi di investimento collettivo gestiti dalla Società di Gestione o da qualunque altra società alla quale la Società di Gestione sia legata da rapporti di gestione comune o di controllo o da una rilevante partecipazione diretta o indiretta, a condizione che per queste operazioni non siano posti a carico del Fondo diritti o spese.

- h) contrarre prestiti, se non come misura temporanea, qualora la vendita di titoli del portafoglio possa essere considerata inopportuna e contraria all'interesse dei Partecipanti. Questi prestiti non possono tuttavia superare il 10% del patrimonio netto del Fondo; non sono considerati prestiti l'acquisizione di divise tramite un tipo di prestito garantito ("back to back loan");
- i) concedere crediti o prestare garanzie per conto di terzi, senza che ciò impedisca l'acquisizione di valori mobiliari, di strumenti del mercato monetario o di altri strumenti finanziari indicati alle lettere C), E) ed F) di cui sopra, non interamente liberati;
- j) vendere titoli allo scoperto.

La Società di Gestione non può, per l'insieme dei fondi comuni d'investimento che gestisce e che ricadono nel campo di applicazione della parte I della Legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo:

- 1) acquistare azioni aventi diritto di voto che le permettano di esercitare notevole influenza sulla gestione di un emittente;

Inoltre il Fondo non può:

- 2) acquistare più del 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- 3) acquistare più del 10% di obbligazioni di uno stesso emittente;
- 4) acquistare più del 25% di quote di uno stesso OICVM e/o altro organismo d'investimento collettivo;
- 5) acquistare più del 10% di strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente.

I limiti indicati ai punti 3), 4) e 5) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in tale momento, l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o il controvalore netto dei titoli emessi non può essere calcolato.

I limiti indicati ai punti 1) a 5) non si applicano ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o suoi enti pubblici territoriali o da uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, o emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.

Inoltre detti limiti non si applicano alle azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea che investa le proprie attività essenzialmente in titoli di emittenti rientranti nella giurisdizione di tale Stato qualora, in base alla legislazione del medesimo, tale partecipazione costituisca per il Fondo l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di questo Stato ed a condizione che la Società dello Stato non appartenente all'Unione Europea rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti ai paragrafi a) a g) e ai punti 1) a 5) che precedono.

I limiti previsti per quanto riguarda la composizione del patrimonio netto del Fondo e l'investimento di detto patrimonio netto in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente o in quote di un altro organismo d'investimento collettivo non si applicano in caso di esercizio di diritti di opzione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte dell'attivo del Fondo.

Qualora tali limiti siano superati indipendentemente dalla volontà del Fondo o a seguito dell'esercizio di diritti di opzione, la Società di Gestione, in conformità alle disposizioni legislative, deve avere come obiettivo prioritario nelle vendite la regolarizzazione della situazione tenendo conto dell'interesse dei Partecipanti.

I limiti previsti ai paragrafi a) a g) non si applicano durante il primo periodo di sei mesi successivo alla data dell'autorizzazione all'apertura del Fondo, a condizione che sia rispettato il principio della ripartizione dei rischi.

La Società di Gestione può in qualunque momento, nell'interesse dei Partecipanti, adottare ulteriori restrizioni nella politica d'investimento, al fine di conformarsi alle leggi ed ai regolamenti dei Paesi in cui le Quote sono commercializzate.

2.2 Tecniche e strumenti

Con riferimento anche agli strumenti finanziari derivati previsti alla lettera F) della sezione precedente, il Fondo può ricorrere alle tecniche ed agli strumenti di seguito indicati, a condizione che il ricorso a queste tecniche e a questi strumenti sia fatto a scopo di copertura, compresa la copertura del rischio di cambio, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nella Scheda del Fondo, ad altro fine; queste operazioni non devono in alcun caso far sì che il Fondo si discosti dagli obiettivi d'investimento indicati nella Scheda del Fondo.

Le transazioni su strumenti finanziari derivati descritte qui di seguito devono essere soggette ad una copertura adeguata, secondo le seguenti condizioni:

- Qualora il contratto finanziario derivato preveda, automaticamente o per scelta della controparte del Fondo, la consegna fisica dello strumento finanziario sottostante alla data di scadenza o d'esercizio, e nella misura in cui la consegna fisica costituisca una pratica corrente in relazione allo strumento considerato, il Fondo deve detenere all'interno del suo portafoglio lo strumento finanziario sottostante a titolo di copertura.
- Qualora lo strumento finanziario sottostante allo strumento finanziario derivato sia molto liquido, è eccezionalmente consentito al Fondo di detenere altri attivi liquidi a titolo di copertura, a condizione che tali attivi possano essere impiegati in qualsiasi momento per acquistare lo strumento finanziario sottostante da consegnare e che l'incremento del rischio di mercato correlato a tale tipo di transazione sia adeguatamente valutato.
- Qualora lo strumento finanziario derivato sia regolato in valuta contante, automaticamente o a discrezione del Fondo, è consentito al Fondo di non detenere lo strumento sottostante specifico a titolo di copertura. In tal caso le seguenti categorie di strumenti costituiscono una copertura accettabile:
 - a) la valuta contante
 - b) i titoli di credito liquidi (ad esempio, i valori mobiliari emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea), corredati da misure di protezione appropriate (in particolare abbattimenti o «haircuts»);
 - c) ogni altro attivo molto liquido - preso in considerazione dalla CSSF vista la sua correlazione con il sottostante dello strumento finanziario derivato - corredato da misure di protezione appropriate (come un abbattimento se necessario).

Le tecniche e gli strumenti descritti nel prosieguo saranno adottati e perfezionati alle condizioni commerciali correnti nell'interesse esclusivo degli investitori.

Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che gli strumenti derivati utilizzati a scopo di copertura, di gestione efficace del portafoglio o per finalità specifiche d'investimento possono essere altamente specializzati e pertanto offerti soltanto da un numero limitato di controparti.

Inoltre, al fine di attenuare l'effetto di oscillazioni sfavorevoli di mercato nell'intento di conseguire gli obiettivi di investimenti specificati nella Sezione "Obiettivo di gestione" della Scheda del Fondo, il Fondo può perfezionare accordi di precopertura per un importo nozionale limitato alle sottoscrizioni ricevute entro l'eventuale Periodo di Sottoscrizione Iniziale indicato nel presente Prospetto. Gli eventuali costi e spese relativi a tali accordi di copertura saranno a carico del Fondo.

A. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario

Il Fondo può trattare contratti a termine e contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario alle condizioni e nei limiti che seguono:

Il Fondo può concludere contratti a termine, acquistare e vendere opzioni di acquisto e opzioni di vendita su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati "over the counter" con dei brokers-dealers specializzati in questo tipo di transazioni che quotino tali strumenti finanziari e che siano istituzioni finanziarie di prim'ordine con un rating elevato. Queste operazioni possono essere eseguite a scopo di copertura, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nella Scheda del Fondo, ad altro fine.

Il rischio legato a operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario (ad esclusione delle operazioni eseguite a scopo di copertura), insieme al rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in nessun momento superare il valore del patrimonio netto del Fondo.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

B. Operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su strumenti finanziari

Queste operazioni possono solo riguardare contratti che vengono negoziati su un mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico o trattati su mercati "over the counter" con dei brokers-dealers specializzati in questo tipo di transazioni che quotino tali strumenti finanziari e che siano istituti finanziari di prim'ordine con un rating elevato. Ferme restando le condizioni indicate di seguito, queste operazioni possono essere eseguite a scopo di copertura, o di buona gestione del portafoglio oppure, se specificato nella Scheda del Fondo, ad altro fine.

Il rischio legato a operazioni relative a contratti a termine e a contratti di opzione su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario (ad esclusione delle operazioni eseguite a scopo di copertura), insieme al rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in nessun momento superare il valore del patrimonio netto del Fondo.

I rischi sono calcolati tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, dell'evoluzione prevedibile dei mercati e del tempo disponibile per liquidare le posizioni.

C. Operazioni di Swap e di Credit Default Swap (CDS)

Uno swap è uno strumento finanziario derivato perfezionato tra il Fondo e una controparte allo scopo di scambiare due flussi di pagamenti: ad esempio uno scambio di pagamenti a tasso variabile con pagamenti a tasso fisso.

Qualora tali operazioni swap non siano effettuate a fini di copertura, il rischio legato a queste operazioni insieme con il rischio globale legato agli altri strumenti derivati, non può in alcun momento essere superiore al valore del patrimonio netto del Fondo. In particolare, gli swap su azioni, panieri di azioni, obbligazioni o indici finanziari, verranno utilizzati nel massimo rispetto della politica d'investimento del Fondo.

Acquistando protezione attraverso un contratto di CDS, il Fondo si copre attraverso il pagamento di un premio contro il rischio di default dell'emittente di riferimento. Per esempio, nel caso sia regolato con consegna fisica del sottostante, un CDS procura al Fondo il diritto di vendere alla controparte un titolo obbligazionario appartenente ad un definito paniere di emissioni dell'emittente di riferimento del CDS in stato di default ad un prezzo predefinito (tipicamente corrispondente al 100% del valore nominale).

L'utilizzo di CDS per scopi diversi da quello di copertura risponde inoltre alle condizioni seguenti:

- i CDS devono essere utilizzati nell'interesse esclusivo degli investitori facendo presumere un rendimento interessante in relazione ai rischi incorsi dal Fondo;

- i limiti generali d'investimento si applicano alla controparte del CDS e nello stesso tempo al rischio debitore finale dell'emittente di riferimento del CDS ("sottostante");
- il ricorso ai CDS deve integrarsi nel profilo d'investimento e nel profilo di rischio del Fondo;
- il Fondo deve assicurare una copertura adeguata permanente degli impegni legati ai CDS ed in ogni momento deve essere in grado di onorare le domande di rimborso degli investitori;
- i CDS selezionati dal Fondo devono essere sufficientemente liquidi in modo da permettere al Fondo di vendere/risolvere i contratti in questione in linea con il prezzo teorico determinato.

D. Contracts for Difference (CFD)

Il *Contract for Difference* (CFD) è un contratto tramite il quale due parti possono scambiarsi, a termine, la differenza tra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura del contratto, moltiplicata per la quantità degli attivi sottostanti, così come specificata nel contratto stesso. Il saldo delle posizioni così liquidate sarà regolato in valuta contante piuttosto che con la consegna fisica degli attivi sottostanti.

Qualora i CFD siano effettuati per finalità diverse dalla copertura dei rischi, l'esposizione al rischio derivante da tali operazioni, insieme con il rischio globale legato agli strumenti derivati, non può in alcun momento essere superiore al valore del patrimonio netto del Fondo. In particolare, i CFD su valori mobiliari, indici finanziari o contratti di swap verranno utilizzati nel massimo rispetto della politica d'investimento del Fondo.

E. Operazioni di prestito titoli

La Società di Gestione può perfezionare, per conto del Fondo, operazioni di prestito titoli sia direttamente che tramite un sistema standardizzato di prestiti, organizzato da un organismo riconosciuto di compensazione titoli o attraverso un istituto finanziario soggetto a regole di vigilanza prudenziale considerate equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria e specializzato in questo tipo di operazioni.

Nelle operazioni di prestito, il Fondo deve ricevere una garanzia il cui valore, tenuto conto di appropriati margini di sicurezza e per tutta la durata del contratto di prestito, deve essere almeno pari al 90% della valutazione globale (interessi, dividendi e altri eventuali diritti inclusi) dei titoli prestati.

La garanzia deve generalmente appartenere alle seguenti categorie:

(i) disponibilità liquide;

disponibilità liquide che comprendono non soltanto contanti e certificati bancari a breve termine, ma anche strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che recepisce la Direttiva del Consiglio 85/611/CEE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni OICVM per quanto attiene al chiarimento di alcune definizioni. Una lettera di credito o una garanzia a prima richiesta rilasciata da un'istituzione finanziaria di prim'ordine non affiliata alla controparte è considerata come equivalente a disponibilità liquide;

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro autorità pubbliche locali o da istituzioni e organismi sopranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;

(iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario, il cui valore netto d'inventario sia calcolato con cadenza giornaliera e che abbiano un rating di AAA o equivalente;

(iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/azioni indicate ai successivi punti (v) e (vi);

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che garantiscono un'adeguata liquidità;

(vi) azioni quotate o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice importante.

Qualora tale garanzia sia data sotto forma di liquidità, essa può essere reinvestita in:

azioni o quote di OIC del mercato monetario che calcolano il valore netto d'inventario con cadenza giornaliera e hanno un rating di AAA o equivalente;

depositi bancari a breve termine;

strumenti del mercato monetario come definiti nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;

- a. obbligazioni a breve termine emesse o garantite da emittenti di uno Stato membro dell'Unione Europea, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o dalle loro autorità locali o da istituzioni sovranazionali e fondi di carattere comunitario, regionale o mondiale;
- b. obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che garantiscono un'adeguata liquidità, e
- c. operazioni di pronti contro termine nel rispetto delle condizioni descritte al seguente paragrafo F) "Operazioni di pronti contro termine".

Il Fondo deve assicurarsi che il volume delle operazioni di prestito titoli sia mantenuto a un livello appropriato o di avere la possibilità di chiedere la restituzione dei titoli prestati in modo da soddisfare in ogni momento gli obblighi di rimborso e che tali operazioni non danneggino la gestione dei propri attivi conformemente alla sua politica d'investimento.

L'uso di tecniche e strumenti in relazione a operazioni di prestito titoli deve soddisfare le condizioni specificate nella circolare CSSF 08/356.

F. Operazioni di pronti contro termine (*résumé o prise/mise en pension*)

Il Fondo può anche effettuare operazioni di vendita con diritto di riacquisto che consistono in acquisti e vendite di titoli le cui clausole contrattuali riservano al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente i titoli venduti a un prezzo e a una data stabiliti dalle due parti al momento della conclusione del contratto. Il Fondo può intervenire sia in qualità di acquirente che in qualità di venditore.

Il Fondo può far ricorso a tali operazioni solo se le controparti in queste operazioni sono soggette a regole di vigilanza prudenziale considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria.

Nel periodo di durata del contratto di acquisto con opzione di riacquisto, il Fondo non può vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o fino alla scadenza del termine di riacquisto, a meno che il Fondo non disponga di altri strumenti di copertura.

Il Fondo deve assicurarsi che il volume delle operazioni di acquisto con opzione di riacquisto sia mantenuto a un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Partecipanti.

Il Fondo deve assicurare di detenere, alla scadenza dell'opzione di riacquisto, attivi sufficienti a pagare, nel caso fosse necessario, il prezzo convenuto per la restituzione dei titoli al Fondo.

Il Fondo può inoltre effettuare operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, che consistono in un'operazione a termine alla cui scadenza il venditore (controparte) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta e il Fondo ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta ai sensi dell'operazione.

Nel periodo di durata del contratto di acquisto a pronti con patto di rivendita, il Fondo non può vendere o dare in pegno/garanzia i titoli acquistati tramite tale contratto, a meno che non disponga di altri strumenti di copertura.

Il Fondo deve assicurarsi che il volume delle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita sia mantenuto ad un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Partecipanti.

Il Fondo deve assicurare di detenere, alla scadenza del contratto di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, attivi sufficienti a pagare il prezzo convenuto con la controparte per la restituzione dei titoli al Fondo.

Il Fondo deve assicurarsi che il volume delle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita sia mantenuto a un livello tale da soddisfare in ogni momento le domande di rimborso presentate dai Partecipanti.

Tali tecniche saranno utilizzate ai fini di un'efficace gestione del portafoglio, per cui dovranno soddisfare i seguenti criteri:

- a) siano appropriate sotto il profilo economico, nel senso che la loro applicazione sia redditizia;
- b) siano utilizzate in vista del raggiungimento di uno o più degli obiettivi seguenti:
 - i) riduzione dei rischi;

- ii) riduzione dei costi;
- iii) creazione di capitale o di proventi supplementari per il Fondo, nel contesto di un livello di rischio compatibile con il suo profilo di rischio e con le regole di diversificazione dei rischi ad esso applicabili;
- c) i rischi che esse comportano siano valutati in modo appropriato dal processo di gestione dei rischi del Fondo.

In particolare, conformemente ai requisiti della Circolare CSSF 08/380, il rischio correlato alle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita, insieme con l'esposizione al rischio globale correlato agli altri strumenti finanziari derivati, non può mai superare il patrimonio netto del Fondo.

Il Fondo può effettuare operazioni di acquisto o vendita di titoli nel contesto di contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine solo se le controparti sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni.

Il ricorso a tecniche e strumenti inerenti a operazioni di vendita con diritto di riacquisto, contratti di acquisto a pronti con patto di rivendita e operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine deve soddisfare le condizioni previste dalla circolare CSSF 08/356.

3. VALORE NETTO D'INVENTARIO

3.1 Generalità

A. Calcolo del Valore Netto d'Inventario

La contabilità del Fondo è tenuta nella sua Divisa di Riferimento.

Il Valore Netto d'Inventario sarà calcolato settimanalmente ogni mercoledì («Giorno di Valorizzazione»). Se questo giorno è un giorno di chiusura del sistema TARGET (Trans-European Automated Real-time Gross settlement Express Transfer), il Valore Netto d'Inventario sarà calcolato il giorno successivo di operatività del sistema TARGET.

I giorni di chiusura del sistema TARGET sono, oltre al sabato ed alla domenica, il giorno di Capodanno (1 gennaio), il Venerdì Santo (variabile), il Lunedì dell'Angelo (variabile), la Festa del Lavoro (1 maggio), Natale (25 dicembre) e Santo Stefano (26 dicembre).

Il Valore Netto d'Inventario sarà calcolato per ogni Categoria di Quote del Fondo secondo le modalità di seguito indicate.

Nell'ipotesi in cui il Fondo abbia emesso una sola Categoria di Quote, il Valore Netto d'Inventario per Quota verrà determinato dividendo il patrimonio netto del Fondo, che è pari (i) al valore degli attivi attribuibili al Fondo e ai proventi prodotti dallo stesso, diminuito (ii) delle passività attribuibili al Fondo e di ogni accantonamento considerato prudente e necessario, per il numero complessivo di Quote del Fondo in circolazione il Giorno di Valorizzazione.

Nell'ipotesi in cui il Fondo abbia emesso due o più Categorie di Quote, il Valore Netto d'Inventario per Quota di ogni Categoria verrà determinato dividendo il patrimonio netto, definito in precedenza, di tale Categoria per il numero totale di Quote della stessa Categoria esistenti nel Fondo il Giorno di Valorizzazione.

Le attività e le passività del Fondo verranno valutate nella Divisa di Riferimento.

Per quanto possibile, i proventi degli investimenti, gli interessi da pagare nonché le spese ed altri costi (ivi comprese le spese amministrative e le commissioni di gestione dovute alla Società di Gestione) verranno valutati ogni giorno. Tale valutazione includerà anche gli eventuali impegni del Fondo, secondo la valutazione effettuata.

B. Valorizzazione del patrimonio netto

I. Le attività del Fondo comprenderanno:

- 1) le disponibilità liquide o in deposito, ivi compresi gli interessi;
- 2) gli effetti e le promesse di pagamento a prima richiesta, nonché i crediti (ivi compresi i proventi di titoli venduti ma non consegnati);
- 3) le azioni, obbligazioni, diritti di sottoscrizione, garanzie, opzioni e altri titoli, quote o azioni di altri OICVM e/o organismi di investimento collettivo, strumenti finanziari e attività similari detenuti o acquisiti dal Fondo (ferma restando la possibilità per il Fondo di effettuare delle rettifiche secondo quanto descritto nel

- successivo punto 1. sulle fluttuazioni del valore di mercato dei titoli, generate dalla cessione di titoli ex-dividendo, ex-diritto o da operazioni simili);
- 4) i dividendi e distribuzioni in contanti che potranno essere percepiti dal Fondo purché le informazioni in merito siano disponibili e ragionevolmente attendibili;
 - 5) gli interessi maturati su titoli a tasso fisso detenuti dal Fondo, salvo nel caso in cui tali interessi siano compresi o riflessi nel prezzo dei titoli;
 - 6) il valore di liquidazione dei contratti a termine e dei contratti di opzione di acquisto o di vendita per i quali il Fondo ha una posizione aperta;
 - 7) le spese del Fondo, ivi compresi i costi di emissione e di distribuzione di Quote del Fondo, nella misura in cui queste debbano essere stornate;
 - 8) qualsiasi altra attività di ogni tipo e natura, ivi comprese le spese pagate anticipatamente.

La valorizzazione del patrimonio verrà effettuata nel seguente modo:

1. Il valore delle disponibilità liquide o in deposito, degli effetti e pagherò a vista e degli importi da ricevere, delle spese già pagate, dei dividendi in contanti e degli interessi scaduti e non ancora incassati verrà determinato in base all'importo effettivo di questi ultimi, a meno che il loro incasso sia ritenuto improbabile. In questo caso, il valore sarà determinato detraendo l'importo che la Società di Gestione riterrà adeguato, al fine di rifletterne il reale valore.
2. La valorizzazione di ogni titolo quotato o negoziato in una borsa valori verrà effettuata sulla base dell'ultimo prezzo disponibile e, se vi sono più mercati di quotazione, sulla base del prezzo disponibile nel mercato principale di quotazione. Se l'ultimo prezzo disponibile non è rappresentativo, la valorizzazione verrà effettuata al valore probabile di realizzo stimato secondo criteri di valutazione prudenziali e in buona fede.
3. Il valore di ogni titolo negoziato su un Mercato Regolamentato verrà stabilito sulla base dell'ultimo prezzo disponibile il Giorno di Valorizzazione.
4. Il valore di ogni partecipazione detenuta in un altro OICVM e/o organismo di investimento collettivo verrà stabilito sulla base dell'ultimo Valore Netto d'Inventario disponibile il Giorno di Valorizzazione.
5. Nel caso in cui i titoli detenuti nel portafoglio del Fondo non siano quotati in una borsa valori o negoziati in un mercato regolamentato, o qualora si tratti di titoli ammessi alla quotazione ma il cui prezzo ufficiale, determinato secondo le modalità previste dai precedenti punti 2 o 3, non fosse rappresentativo, il valore di questi titoli verrà determinato ragionevolmente, sulla base dei prezzi di vendita stimati e secondo i criteri di valutazione prudenziali e in buona fede.
6. Il valore di liquidazione dei futures, contratti a termine o opzioni non negoziati in borse valori o in altri mercati regolamentati sarà il valore di liquidazione netto, determinato secondo le politiche stabilite dalla Società di Gestione, sulla base dello stesso criterio per ogni tipo di contratto. Le procedure della Società di Gestione prevedono l'utilizzo di modelli interni basati su parametri come il valore del sottostante, i tassi di interessi, i rendimenti dei dividendi e la volatilità prevista. Il valore di liquidazione dei futures, contratti a termine o opzioni negoziati in borse valori o su mercati regolamentati sarà determinato sulla base dell'ultimo prezzo di regolamento di tali contratti sulle borse valori o mercati regolamentati in cui questi contratti vengono negoziati a nome del Fondo, fermo restando che, se un contratto su futures, forwards o un contratto di opzione non può essere liquidato nel giorno in cui viene calcolato il Valore del Patrimonio Netto, la base per determinare il valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che la Società di Gestione riterrà corretto e ragionevole.
7. I contratti swap, tutti gli altri titoli e attività verranno valutati al loro valore di mercato determinato in buona fede, conformemente alle procedure stabilite dalla Società di Gestione.
In particolare i contratti swap saranno valorizzati secondo le consuete procedure in materia, ovvero in base alla differenza tra i valori attuali dei flussi di cassa previsti che la controparte deve versare al Fondo e quelli dovuti dal Fondo alla controparte.
8. Il valore di mercato dei CDS in portafoglio sarà calcolato basandosi su un modello interno utilizzato dalla Società di Gestione; questo modello interno si basa sulla curva dei premi desunta dal mercato dei CDS di riferimento, con l'obiettivo di estrarre le probabilità di default degli emittenti sottostanti ed il tasso medio di recupero del credito. I valori di mercato ottenuti secondo questo modello interno saranno confrontati a uno o più valori calcolati da operatori di mercato specializzati in questo tipo di operazioni.
9. Le disponibilità liquide, gli strumenti del mercato monetario o tutti gli altri tipi di valori mobiliari di natura obbligazionaria a breve termine, ovvero con una scadenza residua inferiore a 90 giorni, possono essere valutati sia in base al loro valore nominale maggiorato dei tassi di interesse maturati, sia in base al loro

costo ammortizzato, a condizione che sia effettuata una regolare verifica delle attività del portafoglio per individuare eventuali discrepanze sostanziali tra le attività nette valorizzate in base alle modalità citate e quelle valorizzate in base alle quotazioni di mercato. In caso di discrepanza suscettibile di comportare una diluizione significativa o un risultato non conforme all'interesse degli investitori, verranno adottate delle azioni correttive appropriate incluso, se necessario, il calcolo del Valore Netto di Inventario adoperando le quotazioni di mercato disponibili.

In ogni caso, i criteri di valutazione impiegati in modo costante devono essere tali da poter essere controllati dalla Società di Revisione del Fondo.

II. Il passivo del Fondo comprenderà:

- 1) i prestiti, gli effetti e i debiti da pagare;
- 2) gli interessi capitalizzati sui prestiti del Fondo (ivi comprese le spese accumulate per contrarre tali prestiti);
- 3) le spese sostenute o da pagare (ivi comprese, senza limitazione, le spese amministrative, le spese di gestione che includono, se del caso, le commissioni di "performance" e le spese di deposito);
- 4) gli impegni noti, presenti e futuri, ivi compresi gli obblighi contrattuali liquidi il cui pagamento in contanti o in natura è ritenuto certo e ivi compreso l'importo dei dividendi non pagati ma registrati dal Fondo;
- 5) gli accantonamenti adeguati per imposte future sul reddito o sul capitale del Giorno di Valorizzazione, secondo quanto determinato di volta in volta dal Fondo, ed eventualmente altre riserve autorizzate ed approvate dalla Società di Gestione, nonché ogni importo che la Società di Gestione considererà come un accantonamento adeguato in considerazione di tutti i debiti del Fondo;
- 6) qualsiasi altro impegno del Fondo, di qualunque tipo o natura, conformemente ai principi contabili generalmente ammessi. Per determinare l'ammontare di tali impegni, il Fondo terrà conto di tutte le spese a suo carico previste nella sezione "Oneri e Spese" del presente Prospetto. Il Fondo può calcolare anticipatamente le spese amministrative ed altre spese di natura ricorrente sulla base di una stima effettuata per periodi annuali o per altri periodi e può provvedere all'accantonamento di tali importi in parti uguali durante un determinato periodo.

Il valore delle attività e delle passività non espresse nella Divisa di Riferimento del Fondo verrà convertito nella Divisa di Riferimento del Fondo al cambio in vigore in Lussemburgo il Giorno di Valorizzazione, ovvero il cambio ufficiale disponibile il giorno di calcolo del Valore Netto d'Inventario. Nel caso in cui quest'ultimo non sia disponibile, il cambio verrà determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà, a sua discrezione, permettere l'utilizzo di altri metodi di valutazione se riterrà che questi riflettano un valore più rappresentativo del patrimonio del Fondo.

Nell'ipotesi in cui, circostanze eccezionali rendano impossibile o inadeguata la valorizzazione delle attività e passività del Fondo secondo i metodi precedentemente definiti, la Società di Gestione, sulla base di considerazioni prudenziali ed in buona fede, potrà utilizzare altri criteri al fine di raggiungere la valutazione che riterrà più corretta in quelle circostanze.

III. Attribuzione delle attività del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà istituire una o più Categorie di Quote, all'interno del Fondo, come indicato di seguito:

- a) se due o più Categorie di Quote fanno riferimento al Fondo, le attività attribuibili a queste Categorie verranno investite in comune secondo la politica d'investimento specifica del Fondo;
- b) gli importi da ricevere in seguito all'emissione di Quote di una Categoria saranno contabilizzati nei libri del Fondo. Se vi sono in circolazione più Categorie di Quote nel Fondo, l'importo da ricevere andrà ad incrementare la proporzione del patrimonio netto del Fondo corrispondente alla relativa Categoria di Quote da emettere;
- c) le attività, passività, i proventi e le spese applicate al Fondo saranno attribuibili alla Categoria o alle Categorie di Quote alla quale/alle quali tali attività, passività, proventi e spese corrispondono;
- d) qualora il Fondo abbia un debito collegabile ad un'attività di una Categoria di Quote specifica oppure collegabile ad atti intrapresi in relazione ad un'attività di una Categoria di Quote specifica, tale debito dovrà essere imputato a quella Categoria di Quote specifica;
- e) nell'ipotesi in cui attività o debiti del Fondo non siano attribuibili ad una Categoria di Quote specifica, tali attività o debiti verranno assegnati a tutti le Categorie di Quote proporzionalmente al Valore Netto di

Inventario delle Categorie di Quote interessate o in qualsiasi altro modo determinato dalla Società di Gestione in buona fede;

- f) in seguito al pagamento dei dividendi eventuali ai Partecipanti di ogni Categoria di Quote, il Valore Netto d'Inventario di ogni Categoria di Quote verrà diminuito dell'importo relativo a tali distribuzioni.

IV. Procedure di swing pricing

La Società di Gestione si riserva il diritto di valorizzare le attività finanziarie sottostanti in base ad un prezzo rispettivamente "bid-ask", nella misura in cui ritenga che sia nel migliore interesse del Fondo, viste le condizioni prevalenti di mercato, e se in un determinato Giorno di Valorizzazione il numero netto delle Quote di un Comparto da emettere o rimborsare eccede il 2% delle Quote dello stesso.

3.2 Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote.

La Società di Gestione è autorizzata a sospendere temporaneamente, d'accordo con la Banca Depositaria, il calcolo del Valore Netto d'Inventario, l'emissione, la conversione o il rimborso delle Quote del Fondo, nei casi seguenti:

- qualora una o più borse prese a riferimento per la valutazione di una parte considerevole del patrimonio del Fondo, o uno o più mercati dei cambi relativi a divise nelle quali si esprime una parte importante del patrimonio del Fondo, siano chiusi per periodi diversi dalle normali festività, o qualora in tali borse o mercati le transazioni siano sospese, sottoposte a restrizioni o soggette ad ampie fluttuazioni nel breve periodo;
- nel persistere di una situazione che costituisca uno stato di urgenza, quale la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o uno sciopero o qualunque evento di forza maggiore non imputabile alla Società di Gestione, che renda impossibile disporre del patrimonio del Fondo con mezzi ragionevoli e normali senza portare grave pregiudizio ai Partecipanti;
- qualora, per qualsiasi motivo, il valore di un'attività non possa essere conosciuto con sufficiente celerità o esattezza;
- qualora restrizioni sui cambi o sui movimenti di capitali impediscano di effettuare operazioni per conto del Fondo o qualora le operazioni di acquisto o di vendita di attività sul Fondo non possano essere realizzate a tassi di cambio normali;
- in tutti gli altri casi di forza maggiore o non imputabili alla Società di Gestione che quest'ultima, d'accordo con la Banca Depositaria, riterrà necessari e nel miglior interesse dei Partecipanti.

Durante il periodo di sospensione o di rinvio, ogni domanda di rimborso, sottoscrizione, conversione non eseguita può essere ritirata tramite notifica scritta. In caso contrario, la domanda verrà trattata il Giorno di Valorizzazione che segue il periodo di sospensione o di rinvio del calcolo del Valore Netto d'Inventario.

Tale sospensione relativa ad ogni Categoria di Quote del Fondo non avrà conseguenze sul calcolo del Valore Netto d'Inventario per Quota, sull'emissione e sul rimborso o sulla conversione di Quote del Fondo.

La Società di Gestione deve immediatamente comunicare la decisione di sospendere il calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote all'Autorità di Vigilanza in Lussemburgo ed alle Autorità degli altri Stati in cui le Quote sono commercializzate.

Tale sospensione verrà pubblicata secondo le disposizioni indicate di seguito nella sezione "Informazioni ai Partecipanti".

4. LE QUOTE DEL FONDO

4.1 Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti

Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote che rappresentano l'insieme dei diritti dei Partecipanti.

All'interno del Fondo, la Società di Gestione può emettere una o più Categorie di Quote, ciascuna delle quali avrà una o più caratteristiche distinte rispetto a quelle delle altre Categorie, come ad esempio una struttura particolare delle commissioni di vendita e di rimborso, una struttura particolare delle commissioni di consulenza o di gestione, una politica di copertura o meno del rischio di cambio, una politica di distribuzione specifica.

Le Categorie di Quote all'interno del Fondo possono essere di valore diverso.

Le Categorie di Quote del Fondo hanno tutte gli stessi diritti in materia di rimborso, informazione e per ogni altro aspetto. I diritti attribuiti alle frazioni di Quota sono esercitati proporzionalmente alla frazione di Quota detenuta, ad eccezione degli eventuali diritti di voto, che non possono essere esercitati che per Quota intera.

Quattro Categorie di Quote, denominate in Euro (EUR), possono essere emesse: la Categoria R, la Categoria RD, la Categoria I e la Categoria ID

Le Quote della Categoria R e RD possono essere acquistate da tutti gli investitori.

Le Quote della Categoria RD e ID prevedono la distribuzione dei proventi prodotti dagli investimenti realizzati nel Fondo, secondo i criteri indicati nella Scheda del Fondo.

Le Quote di Categoria R, ed I, sono ad accumulazione dei proventi, prevedono pertanto la capitalizzazione integrale dei proventi prodotti dagli investimenti realizzati nel Fondo.

Le Quote di Categoria I ed ID possono essere acquistate solo dagli investitori istituzionali (gli «Investitori Istituzionali»). Gli Investitori Istituzionali sono: società assicurative; società di gestione; istituti di credito o altri operatori finanziari professionali agenti per proprio conto o nell'ambito di un mandato di gestione discrezionale per conto di loro clienti, anche privati (in questo caso bisogna tuttavia che i clienti, per conto dei quali gli istituti di credito o altri operatori finanziari professionali operano, non possano vantare diritto di rivalsa nei confronti del Fondo, ma unicamente nei confronti degli istituti di credito o altri operatori finanziari professionali); organismi di investimento collettivo; collettività pubbliche territoriali; società holding, quando queste possono giustificare una reale sostanza, una struttura e un'attività proprie distinte da quelle dei propri azionisti e detengano interessi finanziari rilevanti; infine società holding dette «familiari», a condizione che si tratti di società holding tramite le quali una famiglia o un ramo di una famiglia detenga interessi finanziari rilevanti.

Per la sottoscrizione delle Quote di Categoria I e ID, è previsto un importo minimo di sottoscrizione pari a 10.000 Euro.

Per la sottoscrizione delle Quote di Categoria R e RD, è previsto un importo minimo di sottoscrizione pari a 500 Euro.

Le Categorie di Quote disponibili nel Fondo sono indicate nelle Scheda del Fondo.

Le Quote sono al portatore o nominative, a scelta del Partecipante, salvo indicazione contraria nella Scheda del Fondo.

Salvo diversa disposizione, gli investitori non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle Quote possedute. Verrà invece emessa una semplice conferma scritta di sottoscrizione di Quote o frazioni di Quote, fino al millesimo di Quota.

Il Partecipante potrà tuttavia, qualora lo desideri, richiedere ed ottenere l'emissione di certificati al portatore o nominativi. Per ogni emissione di certificato è prevista, a carico del Partecipante, una spesa forfettaria massima di 100 Euro.

La Società di Gestione può, nell'interesse dei Partecipanti, dividere o raggruppare le Quote.

Non sono previste assemblee dei Partecipanti, salvo nel caso in cui la Società di Gestione intenda conferire il patrimonio del Fondo ad un altro OIC di diritto estero. In questo caso, il conferimento della totalità del patrimonio del Fondo non potrà essere realizzato senza l'accordo unanime dei Partecipanti. Nel caso in cui non si raggiunga l'unanimità, la Società di Gestione potrà conferire ad un altro OIC di diritto estero soltanto la proporzione del patrimonio detenuta da Partecipanti che abbiano espresso parere favorevole all'operazione.

Si porta a conoscenza degli investitori che sia i certificati nominativi che al portatore rappresentativi di unità di titoli interi in tagli da 1 e da 100 Quote possono essere ammessi alla negoziazione presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

4.2 Emissione di Quote, procedura di sottoscrizione e pagamento

La Società di Gestione è autorizzata ad emettere Quote in qualsiasi momento e senza limitazioni.

Le Quote di ciascuna Categoria di Quote del Fondo possono essere sottoscritte presso l'Agente di Registrazione e Trasferimento nonché presso altri istituti bancari abilitati a ricevere le domande di sottoscrizione.

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione o di accettarla parzialmente. In particolare la Società di Gestione non autorizza operazioni connesse a pratiche di "Market Timing", riservandosi il diritto di rifiutare qualsiasi domanda di sottoscrizione e conversione proveniente da un investitore che la Società di Gestione sospetti avvalersi di tali pratiche e, eventualmente, adottando le misure necessarie a proteggere gli altri investitori del Fondo. Inoltre, la Società di Gestione si riserva la possibilità, qualora ritenga a sua esclusiva discrezione che le circostanze lo richiedano, di rinunciare agli eventuali importi minimi di sottoscrizione iniziali se previsti e specificati nella Scheda del Fondo.

Alla scadenza di un eventuale periodo di sottoscrizione iniziale, il prezzo di sottoscrizione, espresso nella divisa del Fondo o della Categoria di Quote, corrisponde al Valore Netto d'Inventario per Quota determinato conformemente a quanto indicato nel capitolo 3 "Valore Netto d'Inventario", eventualmente maggiorato, secondo quanto precisato nella Scheda del Fondo, di una commissione di sottoscrizione a favore della Società di Gestione comprensiva di tutte le commissioni dovute alle banche e ad altri istituti che intervengono nel collocamento delle Quote.

Le domande di sottoscrizione si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto. Le domande di sottoscrizione pervenute all'Agente di Registrazione e Trasferimento sono accettate secondo l'orario e le modalità indicate nella Scheda del Fondo.

Il prezzo di sottoscrizione può essere maggiorato di tasse, imposte e bolli eventualmente dovuti nei diversi Paesi nei quali vengono collocate le Quote del Fondo.

Il prezzo di sottoscrizione, pagabile nella divisa del Fondo, dovrà essere versato nel Patrimonio del Fondo entro tre giorni lavorativi bancari a Lussemburgo successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile alla sottoscrizione in oggetto.

Salvo indicazioni contrarie nella Scheda del Fondo, le Quote vengono emesse dopo il pagamento del prezzo di sottoscrizione e le conferme di sottoscrizione o, nei casi che lo richiedono, i certificati rappresentativi delle Quote vengono inviati per posta o messi a disposizione dalla Banca Depositaria o dal suo rappresentante entro i quindici giorni successivi al versamento del corrispettivo del prezzo di sottoscrizione nel Patrimonio del Fondo.

La Società di Gestione può in ogni momento, e a sua esclusiva discrezione, sospendere temporaneamente, chiudere definitivamente o limitare la sottoscrizione di Quote a persone fisiche o giuridiche residenti o domiciliate in alcuni paesi e territori o escluderle dall'acquisizione di Quote, qualora una tale misura si riveli necessaria per proteggere l'insieme dei Partecipanti o il Fondo.

Le Quote potranno essere emesse anche in contropartita di apporti in natura, rispettando tuttavia l'obbligo di consegna di un rapporto di valutazione da parte del Revisore abilitato, nominato dalla Società di Gestione conformemente all'articolo 5.3 del Regolamento di Gestione e a condizione che detti apporti in natura siano conformi alla politica ed ai limiti d'investimento del Fondo, secondo quanto descritto nell'articolo 2 del Regolamento di Gestione e nel presente Prospetto. I titoli accettati come corrispettivo di una sottoscrizione vengono valutati, ai fini dell'operazione, all'ultimo corso di acquisto del mercato al momento della valutazione. La Società di Gestione ha il diritto di rifiutare ogni apporto in natura senza dovere giustificare la sua decisione. Le spese legate all'emissione di Quote in contropartita di apporti in natura, saranno a carico del Partecipante che sia all'origine di tali apporti.

La Società di Gestione potrà limitare o impedire la detenzione di Quote da parte di persone fisiche o persone giuridiche qualora ritenga che ciò possa risultare pregiudizievole per il Fondo.

Si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che alcune Categorie di Quote, come più ampiamente definite nella precedente sezione, siano accessibili soltanto ad alcuni tipi di investitori. Le procedure di sottoscrizione e di emissione delle Quote riservate a questi ultimi sono definite nella Scheda del Fondo.

Non si procederà all'emissione di Quote del Fondo durante i periodi in cui il calcolo del Valore Netto d'Inventario del Fondo sia sospeso dalla Società di Gestione in virtù dei poteri che le sono attribuiti dal Regolamento di Gestione e descritti nella sezione "Sospensione del calcolo del Valore Netto d'Inventario, dell'emissione, della conversione e del rimborso delle Quote".

In tal caso, le domande verranno prese in considerazione il primo Giorno di Valorizzazione successivo alla fine della sospensione.

In circostanze eccezionali tali da poter risultare contrarie all'interesse dei Partecipanti, la Società di Gestione si riserva il diritto di procedere nel corso di una giornata ad ulteriori valutazioni che saranno valide per tutte le richieste di sottoscrizione o di riscatto inoltrate nella giornata in questione e verificherà che i Partecipanti presentatori di domanda di sottoscrizione o di riscatto durante quella giornata abbiano tutti il medesimo trattamento.

4.3 Rimborso delle Quote

I Partecipanti possono richiedere in qualunque momento il rimborso delle loro Quote inviando all'Agente di Registrazione e Trasferimento o alle altre banche ed istituti autorizzati, una domanda irrevocabile di rimborso, accompagnata, eventualmente, dalle conferme di sottoscrizione o dai certificati rappresentativi di Quote.

Il Fondo dovrà rimborsare le Quote in qualsiasi momento, nei limiti previsti dalla legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo.

Per ogni Quota oggetto di domanda di rimborso, l'importo versato al Partecipante sarà pari al Valore Netto d'Inventario per Quota della Categoria interessata, calcolato conformemente al capitolo 3 "Valore Netto

d'Inventario", dedotte le spese, le tasse, le imposte e i bolli eventualmente esigibili in questa occasione ed eventualmente una commissione di rimborso, da corrispondere alla Società di Gestione, il cui importo è specificato nella Scheda del Fondo.

Le domande di rimborso si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto.

Le domande di rimborso pervenute all'Agente di Registrazione e Trasferimento sono accettate secondo l'orario e le modalità indicate nella Scheda del Fondo.

Il corrispettivo relativo alle Quote oggetto di domanda di rimborso viene pagato nella divisa del Fondo, tramite assegno o bonifico, di norma entro un termine di 7 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile al rimborso, ad eccezione dei casi specificati più avanti per le richieste di rimborso di importo elevato.

Il prezzo di rimborso può essere superiore o inferiore al prezzo pagato all'emissione, secondo l'evoluzione del Valore Netto d'Inventario.

La Società di Gestione può, su richiesta del Partecipante che desidera il rimborso delle proprie Quote, concedere a quest'ultimo, completamente o in parte, una distribuzione in natura di titoli di qualsiasi Categoria di Quote anziché rimborsarlo in contanti. La Società di Gestione procederà in tal senso se riterrà che tale transazione non avvenga a scapito degli interessi degli altri Partecipanti della Categoria interessata. Gli attivi da trasferire al Partecipante verranno determinati dalla Società di Gestione e dal Gestore, considerando l'aspetto pratico di tale trasferimento e gli interessi della Categoria di Quote, degli altri Partecipanti e del Partecipante stesso. Il Partecipante potrà essere tenuto a pagare spese comprendenti, tra l'altro, spese d'intermediazione e/o tasse locali sul trasferimento o sulla vendita dei titoli ricevuti a titolo di rimborso. I proventi netti ottenuti dalla vendita di questi titoli da parte del Partecipante che desidera il rimborso possono essere inferiori o pari al prezzo di riscatto corrispondente di Quote della Categoria interessata, in considerazione delle condizioni del mercato e/o delle differenze di prezzo applicate allo scopo di dette vendite o cessioni e del calcolo del Valore Netto d'Inventario di questa Categoria di Quote. I criteri di valutazione e la cessione degli attivi saranno oggetto di un rapporto di valutazione da parte del revisore del Fondo. Le spese legate al rimborso di Quote in contropartita di una distribuzione in natura, saranno a carico del Partecipante che sia all'origine di questa richiesta.

Il rimborso delle Quote può essere sospeso per decisione della Società di Gestione, d'intesa con la Banca Depositaria, nei casi previsti al paragrafo 3.2 o per disposizione dell'Autorità di controllo quando l'interesse pubblico o dei Partecipanti lo richieda ed in particolare per mancata osservanza delle disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali relative all'attività del Fondo.

Nel caso in cui ad una certa data le domande di rimborso superino il 10% del Valore Netto d'Inventario ed il pagamento non possa essere effettuato mediante utilizzo del patrimonio del Fondo o mediante un prestito autorizzato, il Fondo può, d'intesa con la Banca Depositaria, rinviare detti rimborsi *pro rata* per la parte che eccede il 10% del Valore Netto d'Inventario delle Quote del Fondo, ad una data successiva e comunque non oltre il 3° Giorno di Valorizzazione successivo all'accettazione della domanda di rimborso. Tale decisione consentirà alla Società di Gestione di procedere alla vendita di una parte del patrimonio del Fondo al fine di soddisfare le domande di rimborso in oggetto. In questo caso verrà determinato un prezzo unico applicabile a tutte le domande di rimborso e di sottoscrizione ricevute nello stesso momento.

Inoltre la Società di Gestione può rimborsare in ogni momento le Quote detenute da investitori non autorizzati ad acquistare o detenere Quote. Questa clausola si applica in particolare ai cittadini statunitensi, agli investitori non istituzionali che investono in Quote riservate ad investitori istituzionali, come definiti nella sezione «Le Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti».

4.4 Conversione delle Quote

Salvo diverse indicazioni riportate nella Scheda del Fondo, i Partecipanti possono convertire completamente o in parte le Quote di una Categoria in Quote di un'altra Categoria al Valore Netto d'Inventario per Quota del giorno in esenzione da commissioni, salvo il caso in cui il passaggio avvenga verso una Categoria di Quote con commissione di sottoscrizione superiore. In questo caso il sottoscrittore dovrà, per effettuate la conversione, pagare una commissione di sottoscrizione, a favore della Società di Gestione, pari allo scarto tra le commissioni di sottoscrizione delle due Categorie di Quote. I Partecipanti di Quote dovranno compilare e firmare una domanda irrevocabile di conversione indirizzata all'Agente di Registrazione e Trasferimento o alle altre banche ed istituti autorizzati, con tutte le istruzioni di conversione, accompagnata dai certificati rappresentativi delle Quote e specificando, se del caso, la Categoria di Quote che desiderano convertire.

Si richiama l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che alcune Categorie di Quote, definite nella sezione «Le Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti», siano accessibili esclusivamente ad alcune categorie di investitori. Si richiama ugualmente l'attenzione dei Detentori di Quote di Categoria R, e RD sul fatto che non sarà loro possibile richiedere la conversione delle loro Quote in Quote di Categoria I o ID a meno che non rientrino essi stessi nella definizione di Investitori Istituzionali.

Le procedure di conversione sono descritte nelle Scheda del Fondo.

Nel caso in cui ad una certa data, le domande di conversione superino il 10% del Valore Netto d'Inventario della Categoria di Quote, la Società di Gestione potrà, d'intesa con la Banca Depositaria, rinviare la conversione *prorata* per l'importo eccedente il 10% ad una data successiva e comunque non oltre il terzo Giorno di Valorizzazione successivo alla data di accettazione della domanda di conversione, in modo da consentire alla Società di Gestione di procedere alla conversione dell'importo degli attivi necessari.

Le domande sottoposte a tale rinvio saranno trattate in via prioritaria rispetto ad ogni altra domanda di conversione successiva.

La conversione avviene al Valore Netto d'Inventario per Quota determinato secondo quanto indicato nel capitolo 3 "Valore Netto d'Inventario", diminuito dell'eventuale commissione di conversione. Le domande di conversione si effettuano sulla base di un Valore Netto d'Inventario non conosciuto. Le domande di conversione ricevute dalla Società di Gestione sono accettate secondo l'orario e le modalità indicate nella Scheda del Fondo.

La conversione di una Categoria di Quote in un'altra Categoria di Quote può essere effettuata solo nella misura in cui il Valore Netto d'Inventario delle due Categorie di Quote venga calcolato lo stesso giorno.

Il numero di Quote assegnate alla nuova Categoria di Quote è stabilito secondo la formula seguente:

$$A = \frac{B \times C \times E}{D}$$

in cui:

- A: è il numero di Quote assegnate nella nuova Categoria di Quote;
- B: è il numero di Quote per il quale viene richiesta la conversione;
- C: è il Valore Netto d'Inventario di una Quota di una Categoria di Quote per le quali viene presentata la domanda di conversione, il giorno dell'operazione;
- D: è il Valore Netto d'Inventario di una Quota di una nuova Categoria di Quote, lo stesso giorno dell'operazione;
- E: è il cambio tra le tra le divise di denominazione delle due Categorie di Quote, il giorno dell'operazione.

4.5 Modalità particolari di sottoscrizione di Quote in Italia

Passaggio Agevolato

Le Quote del Fondo possono essere sottoscritte anche mediante operazioni di Passaggio Agevolato, in unica soluzione.

Le operazioni di Passaggio Agevolato possono essere attivate presso un Agente di collocamento autorizzato dalla Società di Gestione alla attivazione di tale modalità di sottoscrizione delle Quote.

Le operazioni di Passaggio Agevolato consentono di effettuare la sottoscrizione delle Quote del Fondo a fronte di operazioni di rimborso disposte su altri Fondi gestiti dalla Società di Gestione.

In particolare, l'operazione di Passaggio Agevolato si configura come una operazione di rimborso disposta su un altro Fondo gestito dalla Società di Gestione ed una successiva operazione di sottoscrizione delle Quote, mediante l'utilizzo del controvalore del rimborso al netto della eventuale ritenuta fiscale applicata. Pertanto, nelle operazioni di Passaggio Agevolato, il Giorno di Valorizzazione degli investimenti non coincide con il Giorno di Valorizzazione dei rimborsi.

Le Quote rimborsate e sottoscritte nell'ambito di un Passaggio Agevolato non possono essere rappresentate da certificati.

Altre informazioni relative alla commercializzazione in Italia

Nell'ambito della commercializzazione in Italia delle Quote del Fondo la Società di Gestione applica ad ogni sottoscrizione in unica soluzione una spesa fissa pari a 15 euro.

Sono inoltre previste agevolazioni finanziarie.

4.6 Prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo

Conformemente alla legislazione in vigore nel Granducato del Lussemburgo in tema di lotta contro il riciclaggio di denaro ed il finanziamento del terrorismo le richieste di sottoscrizione devono essere accompagnate da una

copia certificata (da una delle seguenti autorità: ambasciata, consolato, notaio, polizia...) (i) della carta di identità del sottoscrittore per le persone fisiche (ii) dello statuto e da un estratto del registro delle imprese per le società, nei seguenti casi:

1. Sottoscrizione diretta.
2. Sottoscrizione tramite l'intervento di un intermediario autorizzato operante nel settore finanziario domiciliato in un Paese nel quale non siano state introdotte, in materia di identificazione dei fondi, delle misure analoghe a quelle in vigore in Lussemburgo in materia di lotta al riciclaggio di denaro da parte degli organismi finanziari.
3. Sottoscrizione tramite una controllata o una partecipata la cui società madre sia soggetta ad una procedura di identificazione analoga a quella richiesta in Lussemburgo, ma assoggettata nel suo Paese ad una legge che non preveda l'obbligo di applicare le stesse misure alle filiali o alle partecipate.

La stessa procedura d'identificazione s'applicherà in caso di rimborso di Quote al portatore.

Inoltre, la Società di Gestione è legalmente responsabile dell'identificazione dell'origine dei fondi trasferiti da banche non soggette ad obblighi analoghi a quelli richiesti dal diritto lussemburghese.

Le sottoscrizioni possono essere temporaneamente sospese fino alla corretta identificazione dei fondi interessati.

In generale gli intermediari autorizzati del settore finanziario residenti in Paesi aderenti alle convenzioni GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria sul riciclaggio di capitali) sono considerati soggetti ad una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese.

L'Agente di registrazione e trasferimento che agisce per conto del Fondo può richiedere in ogni momento ulteriore documentazione relativa alla domanda di sottoscrizione.

Se un sottoscrittore ha dei dubbi sulla legislazione relativa al riciclaggio di denaro, l'Agente di registrazione e trasferimento gli consegnerà una lista dei principali punti di riferimento inerenti al riciclaggio di denaro. Ogni inadempienza alla domanda di ulteriore documentazione avrà come conseguenza la sospensione della procedura di sottoscrizione.

Sono valide le stesse regole nel caso in cui la documentazione sopracitata sia richiesta e non consegnata nell'ambito di operazioni di rimborso.

L'Agente di registrazione e trasferimento potrà, in qualsiasi momento, richiedere agli agenti di collocamento di fornire una dichiarazione scritta sulla loro disponibilità a conformarsi alle leggi ed alle esigenze applicabili in materia di riciclaggio di denaro.

5. FUNZIONAMENTO DEL FONDO

5.1 Regolamento di gestione e regime legale

Il Regolamento di Gestione è soggetto ed interpretato in conformità alla legge lussemburghese.

Fa fede la versione francese del Regolamento di Gestione, fermo restando, tuttavia, che la Società di Gestione e la Banca Depositaria possono considerare vincolanti, nei propri confronti e nei confronti del Fondo, le traduzioni nelle lingue dei Paesi in cui le Quote vengono offerte o vendute, per quanto riguarda le Quote vendute ad investitori di tali Paesi.

Le contestazioni tra i Partecipanti, la Società di Gestione e la Banca Depositaria saranno giudicate secondo il diritto lussemburghese, conformemente alle disposizioni previste dall'art. 5.1 del Regolamento di Gestione.

I reclami dei Partecipanti nei confronti della Società di Gestione o della Banca Depositaria vanno in prescrizione cinque anni dopo la data dell'evento che ha dato origine alla rivendicazione.

La Società di Gestione potrà, d'accordo con la Banca Depositaria e dopo aver ricevuto le autorizzazioni eventualmente richieste ai sensi di legge, apportare al Regolamento di Gestione ogni modifica che riterrà utile nell'interesse dei Partecipanti.

Le modifiche al Regolamento di Gestione sono pubblicate nel Mémorial du Grand-Duché de Luxembourg, Recueil Spécial des Sociétés et Associations, ed entrano di norma in vigore dalla data di firma.

5.2 Politica di distribuzione dei proventi

Le quote di Categoria R ed I non prevedono la distribuzione di proventi ai Partecipanti ma la capitalizzazione integrale dei proventi prodotti dagli investimenti realizzati nel Fondo.

Il rendimento del Fondo si esprime unicamente tramite le fluttuazioni del Valore Netto d'Inventario delle Quote.

La Società di Gestione non si preclude comunque la possibilità di distribuire annualmente ai Detentori di Quote del Fondo, se questo viene ritenuto vantaggioso nell'interesse dei Partecipanti, le attività nette del Fondo, senza limitazione di importo; in ogni caso il patrimonio netto del Fondo, in seguito alla distribuzione, non potrà risultare inferiore a 1.250.000 Euro.

Le quote di Categoria RD ed ID prevedono la distribuzione ai partecipanti dei proventi prodotti dagli investimenti realizzati nel Fondo, secondo i criteri indicati nella Scheda del Fondo.

5.3 Esercizio sociale, rapporto di gestione

L'esercizio sociale del Fondo sarà chiuso al 31 marzo di ogni anno.

Il primo rapporto pubblicato è stato un rapporto annuale certificato al 31 marzo 2010.

Il controllo della contabilità del Fondo viene affidato dalla Società di Gestione a una società di Revisione.

5.4 Oneri e spese

Il Fondo sostiene le seguenti spese:

- una commissione di gestione, composta da un elemento fisso e da un eventuale elemento variabile, a favore della Società di Gestione come compenso della sua attività, calcolata e pagata secondo quanto definito nella Scheda del Fondo;
- una commissione amministrativa massima dello 0,40%, calcolata e pagata trimestralmente sulla media trimestrale del Valore Netto d'Inventario a favore della Società di Gestione; questa commissione include la remunerazione della Banca Depositaria e Agente Pagatore e la remunerazione dell'Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento per i servizi resi al Fondo. Tutte le modifiche apportate a tale commissione saranno notificate nei rapporti finanziari periodici del Fondo.
- spese di istituzione, tra cui una commissione di avviamento a favore degli Agenti di Collocamento del Fondo, calcolata e pagata secondo quanto definito nella Scheda del Fondo, quale remunerazione per l'attività di diffusione e collocamento delle Quote del Fondo durante il periodo di sottoscrizione iniziale.
- le imposte e le tasse eventualmente dovute sul patrimonio e i redditi del Fondo, in modo specifico la "taxe d'abonnement" sul patrimonio netto del Fondo;
- le commissioni bancarie sulle transazioni di titoli del portafoglio;
- le commissioni bancarie, se applicabili, in relazione ai compiti ed i servizi degli agenti di pagamento locali, delle banche corrispondenti o soggetti simili;
- gli onorari dei consulenti legali e dei revisori dei conti;
- le spese straordinarie come, ad esempio, perizie o cause per salvaguardare gli interessi dei Partecipanti;
- le spese di preparazione, stampa e deposito dei documenti amministrativi e note esplicative presso autorità ed istituzioni;
- le spese di preparazione, traduzione, stampa, deposito, distribuzione dei Prospetti, dei rapporti periodici ed altri documenti necessari per legge e secondo il Regolamento di Gestione;
- i diritti relativi alla quotazione del Fondo in borsa ed all'iscrizione presso qualunque altra istituzione o autorità;
- le spese di preparazione, distribuzione e pubblicazione delle comunicazioni ai Partecipanti, inclusa la pubblicazione del Valore Netto d'Inventario per Quota sui giornali distribuiti nei paesi in cui le Quote sono offerte o vendute;
- tutte le altre spese di funzionamento imputabili al Fondo conformemente al Regolamento di Gestione.

Gli investimenti del Fondo in quote di un OICVM e/o altro organismo d'investimento collettivo potrebbero comportare per l'investitore il cumulo di alcune spese quali le commissioni di sottoscrizione, di rimborso, di banca depositaria, d'amministrazione e di gestione. Il tasso massimo della commissione di gestione applicata dagli OICVM e/o OIC sottostanti è pari al 2,5%.

Le spese di pubblicità e le spese diverse da quelle sopra elencate, connesse direttamente all'offerta o alla distribuzione delle Quote, non sono a carico del Fondo.

La Società di Gestione si fa carico delle spese relative al proprio funzionamento.

L'Imposta sul Valore Aggiunto (se applicabile) sulle spese del Fondo sarà ugualmente a carico del Fondo stesso.

5.5 Informazioni ai Partecipanti

Il Valore Netto d'Inventario delle Quote, il prezzo di emissione, di conversione e di rimborso di ciascuna Categoria di Quote sono disponibili in Lussemburgo presso la sede sociale della Società di Gestione e della Banca Depositaria.

Un rapporto annuale certificato dalla società di revisione ed un rapporto semestrale, che non deve essere necessariamente certificato, sono pubblicati rispettivamente entro quattro mesi ed entro due mesi dalla fine del periodo al quale si riferiscono. I rapporti sono distribuiti e tenuti a disposizione dei Partecipanti e del pubblico presso la sede sociale della Società di Gestione, della Banca Depositaria e delle banche e degli istituti designati.

I rapporti annuali e semestrali vengono consegnati gratuitamente ai Partecipanti e al pubblico che ne facciano domanda presso la Società di Gestione.

Le comunicazioni ai Partecipanti sono riportate su un quotidiano in Lussemburgo e sono inoltre disponibili presso la sede della Società di Gestione e della Banca Depositaria; possono essere anche pubblicate su uno o più quotidiani distribuiti nei Paesi in cui le Quote sono offerte o vendute.

5.6 Liquidazione del Fondo, delle Categorie di Quote

Il Fondo e ogni Categoria di Quote sono stati creati per una durata illimitata. Tuttavia sia il Fondo che le Categorie di Quote potranno essere liquidati nei casi previsti dalla legge o in qualsiasi momento, previa comunicazione preventiva della Società di Gestione alla Banca Depositaria.

La liquidazione e la suddivisione del Fondo non possono essere richieste da un Partecipante, suoi eredi o aventi diritto.

La Società di Gestione è autorizzata in particolare a decidere la liquidazione del Fondo nei casi previsti dalla legge e nei casi seguenti:

- se la Società di Gestione viene sciolta o cessa la propria attività senza che, in quest'ultimo caso, sia stata sostituita;
- se il patrimonio netto del Fondo è risultato inferiore per più di sei mesi al minimo legale previsto dall'articolo 23 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo.

Inoltre, la Società di Gestione potrà decidere la liquidazione del Fondo, o di una Categoria di Quote qualora il valore del patrimonio netto del Fondo, o della Categoria di Quote scenda rispettivamente al di sotto di 15, o 1 milioni di Euro, valori minimi stabiliti dalla Società di Gestione per il Fondo la Categoria di Quote, al fine di potere operare in maniera economicamente efficace o in caso sopravvengano eventi significativi come cambiamenti d'ordine politico ed economico.

In caso di liquidazione del Fondo, la delibera o l'evento che ha comportato lo stato di liquidazione dovranno essere pubblicati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, nel Mémorial e in due giornali a larga diffusione, di cui uno lussemburghese. Le emissioni, i rimborsi e le conversioni di Quote cesseranno al momento della decisione o dell'evento che ha comportato lo stato di liquidazione.

In caso di liquidazione, la Società di Gestione liquida il patrimonio del Fondo tutelando al meglio gli interessi dei Partecipanti e la Banca Depositaria, su istruzioni della Società di Gestione, ripartirà il netto ricavo della liquidazione, detratte le spese di liquidazione, tra i Partecipanti, in proporzione al numero delle Quote da essi detenute nel Fondo.

In caso di liquidazione di una Categoria di Quote, il netto ricavo della liquidazione verrà ripartito tra i Partecipanti della Categoria interessata in proporzione al numero di Quote da essi detenute in detta Categoria di Quote.

La Società di Gestione potrà, con l'accordo dei Partecipanti e nel rispetto del principio di pari trattamento di questi ultimi, distribuire le attività del Fondo o della Categoria di Quote, totalmente o in parte, in natura, conformemente alle condizioni stabilite dalla Società di Gestione (incluso, senza limitazioni, la presentazione di un rapporto di valutazione emesso da una società di Revisione indipendente).

Conformemente alla legge lussemburghese, alla chiusura della liquidazione del Fondo il netto ricavo corrispondente alle Quote non rimborsate verrà depositato presso la "Caisse de Consignation" in Lussemburgo fino alla scadenza del relativo termine di prescrizione.

In caso di liquidazione del Fondo o di una Categoria di Quote, la Società di Gestione potrà autorizzare il rimborso o la conversione di tutte o di parte delle Quote appartenenti ai Partecipanti, su richiesta degli stessi, al Valore Netto d'Inventario per Quota (tenendo in considerazione i prezzi di realizzo degli investimenti nonché le

spese sostenute in seguito alla liquidazione), dalla data in cui è stata presa la decisione di procedere alla liquidazione sino alla data in cui la liquidazione stessa ha avuto effetto.

Detti rimborsi e conversioni saranno esenti dalle commissioni normalmente applicabili.

Alla chiusura della liquidazione del Fondo o di una Categoria di Quote, il ricavo netto di liquidazione corrispondente alle Quote non presentate per il rimborso sarà custodito presso la Banca Depositaria per un periodo massimo di 6 mesi a partire dalla data di chiusura della liquidazione; trascorso tale termine, il suddetto introito sarà costituito in deposito presso la "Caisse de Consignation" in Lussemburgo.

5.7 Chiusura del Fondo con conferimento ad un altro OIC di diritto lussemburghese o di diritto estero

La Società di Gestione potrà annullare Quote emesse nel Fondo e, detratte tutte le spese applicabili, attribuire delle Quote da emettere ad un altro Fondo o ad un altro Organismo d'Investimento Collettivo ("OIC") regolamentato dalla Parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo, a condizione che le politiche e gli obiettivi d'investimento dell'altro Fondo o OIC siano compatibili con le politiche e gli obiettivi di investimento del Fondo.

Tale decisione potrà essere presa dalla Società di Gestione qualora il valore del patrimonio del Fondo o di una Categoria di Quote del Fondo dei quali la Società di Gestione intenda annullare le Quote scenda al di sotto, rispettivamente, di 15 o 1 milioni Euro. Detto valore è stato stabilito dalla Società di Gestione per il Fondo o la Categoria di Quote, al fine di potere operare in maniera economicamente efficace in caso sopravvengano eventi significativi come cambiamenti d'ordine politico ed economico ed in ogni caso al fine di tutelare l'interesse generale del Fondo e dei Partecipanti.

In tal caso, la Società di Gestione ne darà comunicazione ai Partecipanti tramite notifica che verrà pubblicata su un quotidiano lussemburghese e su qualsiasi altro quotidiano scelto dalla Società di Gestione. Tale decisione dovrà essere pubblicata almeno un mese prima dell'entrata in vigore della stessa e dovrà, in ogni caso, riportare le ragioni e le modalità dell'operazione proposta e, nel caso in cui esistano delle differenze nelle strutture operative e nelle politiche d'investimento tra il Fondo oggetto di conferimento ed il Fondo o OIC beneficiario dell'apporto, l'entità di dette differenze.

I Partecipanti avranno la possibilità, per un periodo di un mese dalla data di pubblicazione della notifica, di richiedere il rimborso o la conversione di tutte o di parte delle loro Quote al Valore Netto d'Inventario per Quota, secondo quanto stabilito nel presente Prospetto, senza spese e oneri di alcun tipo.

Nel caso in cui la Società di Gestione decida - nell'interesse dei Partecipanti - di conferire il Fondo ad un altro OIC di diritto estero, secondo quanto previsto dal Regolamento di Gestione, questo conferimento non potrà essere realizzato che con l'accordo unanime di tutti i Partecipanti oppure alla condizione che la Società di Gestione decida il trasferimento dei soli Partecipanti dichiaratisi favorevoli a tale operazione.

5.8 Scissione del Fondo o di Categorie di Quote

Nel caso in cui sopravvengano eventi o cambiamenti d'ordine economico e politico tali da influire negativamente sul Fondo o una Categoria di Quote, o qualora l'interesse dei Partecipanti del Fondo o di una Categoria di Quote lo esiga, la Società di Gestione potrà riorganizzare il Fondo o la Categoria di Quote interessati, dividendo tale Fondo o Categoria in due o più nuovi Fondi o Categorie di Quote. Tale decisione verrà pubblicata come descritto precedentemente e riporterà delle informazioni sui nuovi Fondi o Categorie di Quote così creati.

La pubblicazione avverrà almeno un mese prima dell'entrata in vigore della decisione della Società di Gestione, al fine di consentire ai Partecipanti di vendere le loro Quote, senza spese, prima che abbia effetto la divisione in due o più Fondi o Categorie di Quote.

5.9 Regime fiscale

Il Fondo è soggetto alla legislazione lussemburghese. Spetta agli eventuali acquirenti di Quote del Fondo informarsi sulla legislazione e sulle regole applicabili all'acquisizione, alla detenzione ed eventualmente alla vendita di Quote, in riferimento alla loro residenza o nazionalità.

In base alla legislazione in vigore, il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito.

Conformemente alla legge del 21 giugno 2005 che ha recepito nel diritto lussemburghese la direttiva 2003/48/CE, emanata il 3 giugno 2003 dal Consiglio dell'Unione Europea (UE), in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi, i redditi versati dal Fondo potranno, a certe condizioni definite da tale legge, essere assoggettati ad una ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

Allo stato attuale della legislazione, il Fondo è comunque soggetto ad un'imposta lussemburghese dello 0,05% annuale pagabile alla fine di ciascun trimestre e calcolata sull'ammontare dell'attivo netto del Fondo alla fine di ciascun trimestre.

L'aliquota della "taxe d'abonnement" è pari allo 0,01% annuale se le Quote sono riservate a una pluralità di investitori istituzionali, così come nel caso l'oggetto esclusivo del Fondo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e/o depositi aperti presso un istituto di credito, ai sensi dell'articolo 129 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo.

La «taxe d'abonnement» non si applica al valore degli attivi rappresentato da Quote detenute in altri organismi di investimento collettivo nella misura in cui queste Quote sono state già sottoposte alla «taxe d'abonnement».

5.10 Conflitti d'interesse

Nell'ambito della propria attività di gestione di patrimoni, di prestazione di servizi d'investimento e di servizi accessori, la Società di Gestione, come società del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo"), può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse (di seguito "Situazione di Conflitto d'Interesse") nei confronti dei fondi ed attivi gestiti (di seguito gli "Attivi") e/o dei relativi partecipanti (di seguito gli "Investitori"). Tali conflitti possono derivare anche dall'attività svolta da altre società appartenenti al Gruppo e possono insorgere tra altri clienti (di seguito i "Clienti") e gli Attivi.

La Società di Gestione ha identificato un certo numero di Situazioni di Conflitto d'Interessi che potrebbero prodursi allorchè essa effettui attività di gestione di patrimoni, di prestazione di servizi d'investimento e di servizi accessori, ed ha stabilito delle procedure da seguire così come delle misure da adottare per gestire tali conflitti.

Le Situazioni di Conflitto d'Interesse si possono presentare in particolare:

a) nella selezione degli investimenti per conto degli Attivi gestiti nel caso di investimento in:

- strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo oppure collegati ad altri strumenti finanziari emessi da società del Gruppo;
- quote o azioni di OICR gestiti o istituiti dalla Società di Gestione o da altre società del Gruppo;
- strumenti finanziari emessi da società aventi rapporti d'affari con società del Gruppo (nell'ambito di operazioni di mercato primario, finanziamenti o partecipazioni rilevanti, partecipazione a patti parasociali, presenza di amministratori o di dipendenti delle società del Gruppo nei consigli di amministrazione di queste stesse società), di cui la Società di Gestione è o dovrebbe essere a conoscenza.

b) nell'utilizzo di intermediari appartenenti al Gruppo per l'esecuzione delle operazioni di investimento e/o per lo svolgimento di altri servizi per conto degli Attivi.

La Società di Gestione ha quindi adottato un protocollo di autonomia ed ha stabilito delle procedure da seguire così come delle misure da adottare per evitare situazioni lesive agli interessi degli investitori.

Per quanto attiene alla strutturazione e negoziazione di derivati, considerando che il Fondo generalmente perfeziona operazioni su derivati personalizzate o potenzialmente illiquide e necessarie al conseguimento dei loro obiettivi di investimento, è stato deciso di instaurare un rapporto di negoziazione continuo con la Controparte, così come definita nel paragrafo "Rischio di Controparte in operazioni sui derivati OTC" alla sezione 1.2. La Controparte appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è in particolare un azionista del Gestore delegato.

Gli investitori dovrebbero essere consapevoli del fatto che i loro investimenti nei Fondo potrebbero essere oggetto di conflitti d'interesse.

La scelta di un modello di esecuzione che preveda una controparte privilegiata piuttosto che l'applicazione di una procedura standard di selezione di controparti di mercato, facente parte del summenzionato insieme di procedure da seguire al fine di evitare situazioni lesive degli interessi degli investitori, è principalmente attribuibile alle ragioni di seguito indicate:

1. il processo di strutturazione e i prezzi dei derivati risultanti beneficiano del rapporto di lungo termine;
2. tutte le parti coinvolte nel processo di gestione del portafoglio possono scambiare informazioni sui prezzi ex ante/ex post, altrimenti riservate, e convenire pienamente sui termini dei modelli proprietari di valutazione;
3. la Controparte ha convenuto che, su richiesta del Fondo, sarà in grado di eseguire una scomposizione analitica volta a determinare la modalità di determinazione del prezzo di qualsiasi operazione su derivati OTC perfezionata con il Fondo;
4. rischi operativi e legali di notevole entità legati a derivati possono essere ridotti al minimo nell'ambito di entità affiliate.

Nel caso particolare dei derivati, infatti, è nel migliore interesse dei Partecipanti tenere conto non soltanto delle condizioni economiche delle operazioni all'avvio, ma anche i potenziali effetti sui portafogli del Fondo durante l'intera vita dei contratti, compresi i potenziali impatti in caso di chiusura, o parziale chiusura, delle posizioni su strumenti derivati.

Si richiama inoltre l'attenzione dei Partecipanti sul fatto che la Controparte, la Società di Gestione e il Gestore, sebbene appartenenti allo stesso Gruppo di società, sono entità giuridicamente separate. Oltre a ciò, sono stati perfezionati altri accordi volti ad assicurare la tutela dei migliori interessi dei Partecipanti. Un Comitato di determinazione dei prezzi, i cui membri saranno nominati dal Gestore, sovrintenderà al processo di verifica del prezzo delle operazioni su derivati OTC, il quale a sua volta prevede la verifica che i modelli e i parametri utilizzati per l'equa valutazione siano ragionevoli e in linea con quelli eventualmente utilizzati da altri operatori per prodotti finanziari analoghi e che quei modelli siano stati verificati e approvati da un'unità indipendente delle divisioni Mercati di capitali della Controparte.

In particolare, le operazioni di investimento che comportano delle transazioni "over the counter" saranno concluse nell'interesse degli investitori e alle condizioni normali di mercato.

6. SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società di Gestione del Fondo è Eurizon Capital S.A., costituita nel Granducato del Lussemburgo sotto forma di società per azioni di diritto lussemburghese il 27 luglio 1988.

La Società di Gestione, iscritta al Registro di Commercio Circondariale del Lussemburgo al numero B 28.536, ha la propria sede legale e amministrativa in Lussemburgo, 8, avenue de la Liberté. Lo Statuto in vigore della Società di Gestione è stato depositato presso il "Registre de Commerce et des Sociétés" di Lussemburgo il 22 maggio 2009.

La Società di Gestione è stata costituita con durata illimitata.

Eurizon Capital S.A. è anche Società di Gestione per i seguenti Fondi: Eurizon EasyFund, Eurizon Multiasset Fund, Sanpaolo International Formulas Fund, Eurizon Manager Selection Fund, Eurizon MM Collection Fund, Eurizon Capital Corporate Fund, Eurizon Stars Fund, Eurizon Innovation Fund, Eurizon Liquidity Fund, Eurizon Opportunità, Eurizon Focus Riserva DOC, Eurizon MultiManager Stars Fund, Eurizon Focus Capitale Protetto, Eurizon Focus Strategia Flessibile, Eurizon Riserva, Investment Solutions by Epsilon, Eurizon Alternative Fund, Eurizon Focus Formula Azioni 2014, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-1, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-2, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-3, Eurizon Focus Formula Azioni 2015-4.

Inoltre Eurizon Capital S.A. è stata designata come Società di Gestione dalle seguenti Società d'Investimento a Capitale Variabile (SICAV): Arten SICAV, Canova SICAV, Caravaggio SICAV, Checkmate SICAV, Cimabue SICAV, Donatello SICAV, Hayez SICAV, Levanna SICAV, SP-LUX SICAV, SP-LUX SICAV II, Tiepolo SICAV ed Eurizon Investment SICAV.

Il capitale sociale è di 7.557.200,00 euro, interamente versato, ed è rappresentato da 75.572,00 azioni da 100 euro ciascuna detenute da Eurizon Capital SGR S.p.A., Milano.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione sono:

- Mauro MICILLO - Presidente

Dalla metà di ottobre 2009 Mauro Micillo è Chief Executive Officer e Direttore Generale di Eurizon Capital SGR, Presidente di Eurizon AI SGR e Epsilon SGR. In precedenza, all'inizio del 2008, è stato membro del CdA di Arca SGR e alla fine del 2007 Vice Direttore generale e CFO (Chief Financial Officer) del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nonché membro dei CdA di BPVi Fondi SGR, BPVi Finance Ireland, Vicenza Life Ltd e Berica Vita SpA. Nel 2005 è stato nominato Chief Executive Officer delle società di gestione patrimoniale del Gruppo: Capitalia Asset Management SGR, Capitalia Investimenti Alternativi SGR e Capitalia Investment Management S.A., ma era entrato nel Gruppo Capitalia come Holding Director (responsabile delle finanze del Gruppo) già alcuni anni prima. Nel 2000 ha ricoperto l'incarico di CIO (Chief Investment Officer) di Banca Esperia e membro del CdA di Duemme Hedge SGR. In precedenza ha lavorato presso Fineco Investimenti SGR come Responsabile della divisione Reddito fisso, ma ha iniziato la propria carriera professionale presso IMI Fideuram Asset Management e ancora prima presso Fineco SIM. Vanta una carriera universitaria completa: laurea nel 1994 in Economia e Commercio all'Università Statale degli Studi di Brescia e specializzazione in "Gestione Valutaria e Finanza Internazionale".

Ha lavorato come docente a contratto presso la business school SDA Bocconi di Milano, tenendo diversi corsi in "Gestione di portafoglio" e "Gestione patrimoniale". È stato anche Professore all'Università Statale degli Studi di Brescia, dove ha insegnato in un corso su "Derivati e copertura finanziaria" nell'ambito del programma di specializzazione in Finanza e gestione del rischio. Dal 2006 è Professore presso la LUISS Guido Carli di Roma, dove

tiene corsi sulla “Gestione patrimoniale” nell’ambito del programma di specializzazione in General Management. È stato Vicepresidente di 21 Investimenti Partners SpA e membro del Comitato Esecutivo di Assogestioni e dell’Expert Group on Market Efficiency della Commissione Europea.

- Daniel GROS - Vicepresidente

Consegue la laurea in Economia presso l’Università la Sapienza in Roma. Nel 1984 consegue il Ph.D in Economia presso l’Università di Chicago. Dal 2001 al 2003 è membro del “Conseil d’Analyse Economique” (CAE). Dal febbraio 2000 è Direttore del “Centre for European Policy Studies” (CEPS), in Bruxelles, dove i suoi principali campi di ricerca sono l’Unione Monetaria Europea, la Politica Macroeconomica e le Economie in Transizione. Dal 2003 è anche membro del CAE in qualità di consulente del Primo Ministro francese e del Ministro delle Finanze. È docente presso l’Université Catholique de Louvain e presso la “University of Frankfurt” e, dal 1998, è consulente del Parlamento Europeo. Nel dicembre 2010, è stato nominato nel Consiglio d’Amministrazione di Eurizon Capital S.A. (Lussemburgo).

- Massimo MAZZINI - Amministratore Delegato

Da agosto 2010 Massimo Mazzini è Amministratore delegato e Direttore generale di Eurizon Capital S.A. e dalla fine del 2007 Chief Executive Officer di Eurizon AI SGR. Da novembre 2009 a giugno 2010 ha ricoperto l’incarico di CEO di Epsilon SGR. Alla fine del 2007 è entrato a far parte del Gruppo Intesa Sanpaolo come CIO della Divisione Investment Solutions di Eurizon Capital, dove ha assunto l’incarico di gestire prodotti focalizzandosi su processi di asset allocation, fondi multi-manager e fondi strutturati/garantiti per clienti retail, privati e istituzionali. Tra il 2001 e il 2007 ha lavorato presso il Gruppo Credit Agricole come Vice CIO di CAAM SGR, dove ha gestito prodotti tradizionali, e come membro del Comitato Esecutivo Internazionale del Crédit Agricole Alternative Investments Group. In precedenza, nel dicembre 2005, è stato CEO e CIO di CAAM AI SGR e CA AIPG SGT, due società di gestione di hedge fund alternativi del Gruppo Crédit Agricole con sede a Milano. Prima ancora è stato CIO di CA AIPG SGR (2001-2005), dove ha sviluppato e gestito hedge fund. Ha iniziato la propria carriera presso Arthur Andersen MBA, dove dal 1996 al 2001 si è specializzato nella gestione del rischio e nella gestione patrimoniale. Si è laureato in Economia e commercio presso l’Università di Parma.

- Carlo NICOLETTI - Amministratore

Carlo Nicoletti si è laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Roma nel 1960. Successivamente ha perfezionato le sue competenze in scienze economiche e bancarie seguendo vari corsi all’American University of Washington DC. A seguito di un’esperienza professionale presso l’Istituto Mobiliare Italiano, è stato incaricato di implementare un piano politico per lo sviluppo del Mezzogiorno per il Comitato Ministri per il Mezzogiorno. Nel 1970 è stato chiamato in Svizzera dalla società finanziaria Turis AG per sviluppare l’industria italiana all’estero. Nel 1999, ha iniziato a svolgere la funzione di rappresentante di Fideuram Bank Lussemburgo in Svizzera ed è entrato nel Consiglio d’Amministrazione di Fideuram Bank (Svizzera) nonché di San Paolo Bank (Svizzera) nel 2001. Nel 2003 è stato nominato nel Consiglio d’Amministrazione di Eurizon Capital S.A. (Lussemburgo).

- Alex SCHMITT - Amministratore

Alex Schmitt è managing partner di Bonn Schmitt Steichen. È nato in Lussemburgo e ha conseguito l’abilitazione all’esercizio della professione forense a Bruxelles, Belgio, nel 1979 e in Lussemburgo nel 1983. Ha compiuto gli studi presso l’Université de Bruxelles, Belgio (laurea in giurisprudenza, 1978); l’Institute of European Studies, Bruxelles (laurea in diritto europeo, 1980); l’Harvard Law School, USA (LLM 1981). Alex Schmitt è membro del Consiglio di Amministrazione di varie istituzioni finanziarie. La sue principali aree di competenza sono diritto finanziario e bancario, legge e regolamentazione sui titoli, fusioni ed acquisizioni.

La Società di Gestione ha in particolare per oggetto la costituzione, l’amministrazione, la direzione, la promozione, la commercializzazione, la gestione e la consulenza di organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese o straniero – che potranno essere organizzati a comparti multipli – e l’emissione di certificati rappresentativi delle Quote o delle conferme che documentano il titolo di partecipazione in questi organismi di investimento collettivo. La Società potrà intraprendere tutte le operazioni direttamente o indirettamente in relazione a tale oggetto, entro i limiti determinati dal capitolo 13 della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo.

Come compenso delle attività svolte, la Società di Gestione percepirà una commissione di gestione così come specificata nella Scheda del Fondo ed una commissione d’amministrazione così come descritta alla sezione 5.4 “Oneri e Spese”.

Inoltre qualora la Società di Gestione impegni il Fondo in operazioni di prestito titoli come descritte alla lettera F. “Operazioni di prestito titoli”, i proventi generati da tale attività sono generalmente ripartiti tra il Fondo e le

istituzioni finanziarie specializzate, tra cui la Società di Gestione, conformemente alla pratica bancaria in Lussemburgo. I proventi netti percepiti dal Fondo a titolo di operazioni di prestito titoli sono menzionati nei rapporti annuali e semestrali emessi per il Fondo.

La Società di Gestione può, a proprie spese, sotto il suo controllo e responsabilità e al fine di beneficiare della loro esperienza professionale in taluni settori o mercati, ricorrere ai servizi di Consulenti per gli Investimenti.

7. BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE

State Street Bank Luxembourg S.A., la Banca Depositaria e Agente Pagatore del Fondo, è una società per azioni con sede legale al 49, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, iscritta al Registre de Commerce et des Sociétés del Lussemburgo al numero B 32 771.

Il suo capitale sociale sottoscritto è fissato a sessantacinque milioni ottocento dodici virgola cinque Euro (65.000.812,5 EUR) rappresentato da quattrocento mila e cinque (400.005) azioni senza valore nominale ed interamente liberate.

Nell'ambito dell'acquisizione eseguita da State Street Bank Corporation del ramo d'attività "securities services" del Gruppo Intesa Sanpaolo, Sanpaolo Bank S.A., precedentemente nominata dalla Società di Gestione ai sensi di una convenzione firmata il 7 luglio 2008, è stata fusa per incorporazione in State Street Bank Luxembourg S.A. il 18 maggio 2010. Di conseguenza, State Street Bank Luxembourg S.A. ha assunto, senza soluzione di continuità, le cariche di Banca Depositaria e Agente Pagatore a favore del Fondo.

L'oggetto sociale di State Street Bank Luxembourg S.A. è principalmente la prestazione di attività finanziarie, mobiliari e fiduciarie, così come attività ad esse accessorie.

Questa convenzione può essere modificata di comune accordo tra le parti.

La Banca Depositaria assume la custodia, per conto e nell'interesse esclusivo dei Partecipanti, delle disponibilità liquide e dei titoli che compongono il patrimonio del Fondo. Essa può, sotto la sua responsabilità e con l'assenso della Società di Gestione, affidare la custodia dei valori mobiliari a istituti che svolgano attività di gestione accentrata di valori mobiliari e ad altre banche o istituzioni di deposito di valori mobiliari, senza tuttavia esonero di responsabilità. Essa adempie alle funzioni ed ai compiti abituali in materia di deposito di attività liquide e di titoli.

La Banca Depositaria può disporre delle attività del Fondo ed effettuare pagamenti a terzi per conto del Fondo solo conformemente al Regolamento di Gestione ed alla legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi d'investimento collettivo e secondo le istruzioni della Società di Gestione.

La Banca Depositaria effettua tutte le operazioni relative all'amministrazione corrente delle attività del Fondo.

La Banca Depositaria esegue inoltre le istruzioni della Società di Gestione e cura, su suo ordine, gli atti di disposizione materiale delle attività del Fondo.

La Banca Depositaria è specificamente incaricata dalla Società di Gestione di pagare i valori mobiliari acquistati a fronte della consegna dei medesimi, di consegnare, a fronte della riscossione del prezzo corrispondente, i valori mobiliari alienati, di incassare i dividendi e gli interessi prodotti dai valori indivisi e di esercitare i diritti di sottoscrizione e di assegnazione previsti da tali valori.

La Banca Depositaria deve inoltre:

- assicurarsi che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento delle Quote abbiano luogo in conformità alla legge ed al Regolamento di Gestione;
- assicurarsi che il calcolo del valore delle Quote sia effettuato conformemente alla legge e al Regolamento di Gestione;
- eseguire le istruzioni impartite dalla Società di Gestione, salvo se contrarie alla legge e al Regolamento di Gestione;
- assicurarsi che nelle operazioni relative al patrimonio del Fondo, il corrispettivo sia riconosciuto entro i termini stabiliti;
- assicurarsi che i proventi del Fondo ricevano una destinazione conforme al Regolamento di Gestione.

La Banca Depositaria è responsabile, conformemente al diritto lussemburghese, verso la Società di Gestione ed i Partecipanti, per ogni pregiudizio da essi subito e risultante dalla mancata esecuzione o dall'errata esecuzione delle sue obbligazioni.

La Banca Depositaria o la Società di Gestione possono in ogni momento, e con preavviso scritto di almeno tre mesi, decidere la cessazione dell'incarico di Banca Depositaria, restando inteso che la Società di Gestione è tenuta a nominare una nuova Banca Depositaria che assuma le funzioni e le responsabilità definite dalla legge e dal Regolamento di Gestione.

In attesa della sua sostituzione, che deve avere luogo entro due mesi a partire dalla data di scadenza del termine di preavviso, la Banca Depositaria prenderà tutte le misure necessarie alla tutela degli interessi dei Partecipanti.

Nella sua qualità di Agente Pagatore, State Street Bank Luxembourg S.A. è incaricata del pagamento dei dividendi del Fondo e del prezzo di rimborso delle Quote.

8. AGENTE AMMINISTRATIVO, AGENTE DI REGISTRAZIONE E TRASFERIMENTO

Ai sensi di una convenzione firmata il 7 luglio 2008 tra Eurizon Capital S.A. e Sanpaolo Bank S.A., la quale è stata fusa per incorporazione in State Street Bank Luxembourg S.A. il 18 maggio 2010 (come descritto nel Capitolo 7), quest'ultima ha ugualmente assunto, senza soluzione di continuità, le cariche di Agente Amministrativo ed Agente di Registrazione e di Trasferimento a favore del Fondo.

Il summenzionato contratto può essere modificato di comune accordo tra le società contraenti.

In tale qualità, State Street Bank Luxembourg S.A. è responsabile di tutti gli obblighi amministrativi e contabili previsti dalla legge lussemburghese e in particolare della contabilità, del calcolo del Valore Netto d'Inventario, nonché dell'esecuzione delle domande di emissione, rimborso e conversione delle Quote, nonché della tenuta del registro dei Partecipanti.

La responsabilità della Società di Gestione e della Banca Depositaria non sarà in alcun caso influenzata dal fatto che la Società di Gestione abbia delegato le funzioni di Agente Amministrativo, Agente di Registrazione e Trasferimento a State Street Bank Luxembourg S.A.

9. GESTORE

Il Gestore dovrà quotidianamente acquistare e vendere titoli e quindi gestire il portafoglio del Fondo nonché determinare le strategie di investimento del Fondo.

Nello svolgimento della sua attività il Gestore potrà concludere con le controparti degli accordi detti di "soft commission". Questi accordi prevedono, nell'interesse dei partecipanti, il pagamento diretto ad opera delle suddette controparti di beni e servizi forniti da terzi al Gestore e direttamente connessi all'attività di quest'ultimo. Questi accordi non potranno essere conclusi con persone fisiche. Delle "soft commission" sarà fatta menzione nel rapporto annuale del Fondo.

Il Gestore può, a proprie spese, sotto il suo controllo e responsabilità e al fine di beneficiare della loro esperienza professionale in taluni settori o mercati, ricorrere ai servizi di Consulenti e/o Delegati alla Gestione per gli Investimenti. In tal caso, l'identità del Delegato alla Gestione per gli Investimenti sarà menzionata nella Scheda del Fondo.

Il Fondo è gestito dal seguente Gestore: Epsilon Associati SGR S.p.A.

Epsilon Associati – Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (in breve, Epsilon SGR S.p.A.), detenuta congiuntamente da Banca IMI S.p.A. ed Eurizon Capital SGR S.p.A., entrambe appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, è una società di gestione patrimoniale specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento. Si avvale delle migliori competenze e dell'esperienza dei suoi due azionisti nei campi dell'Investment banking/Mercati di capitali e Gestione patrimoniale.

10. DISTRIBUTORI E NOMINEES

La Società di Gestione può nominare banche e/o istituzioni finanziarie in qualità di Agenti di Collocamento o di Intermediari che possono intervenire nelle operazioni di sottoscrizione o di rimborso. In alcuni Paesi tale nomina è specificatamente richiesta a norma di legge. Conformemente alle disposizioni legali in vigore nel Paese dove le Quote del Fondo sono distribuite, gli Agenti di Collocamento o gli Intermediari potranno, previa autorizzazione della Società di Gestione, agire in qualità di "Nominees" per conto degli investitori (essendo i nominees intermediari che si interpongono tra gli investitori e gli OIC di loro scelta). In tale veste, l'Agente di Collocamento o l'Intermediario sottoscriverà o riscatterà Quote del Fondo a suo nome ma in qualità di Nominee

per conto dell'investitore e richiederà, se lo riterrà necessario, la registrazione delle operazioni effettuate nel registro dei Partecipanti al Fondo. Tuttavia, salvo disposizioni contrarie della legge locale, gli investitori conserveranno il diritto di investire direttamente nel Fondo senza ricorrere ai servizi di un Nominee. Inoltre gli investitori che hanno sottoscritto mediante un Nominee conserveranno un diritto diretto sulle Quote sottoscritte.

E' opportuno precisare che il paragrafo precedente non è applicabile nei casi in cui il ricorso ai servizi di un incaricato sia indispensabile o addirittura obbligatorio per ragioni legali, di regolamento o pratiche.

L'elenco dei Nominees é disponibile presso la sede della Società di Gestione.

11. INFORMAZIONI E DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono depositati presso la sede della Società di Gestione dove possono essere consultati:

1. Statuto della Società di Gestione
2. Regolamento di Gestione
3. Ultimi rapporti annuali e semestrali del Fondo
4. Il "General Agreement" che include la Convenzione di Banca Depositaria e Agente Pagatore e la Convenzione d'Agente Amministrativo, Agente di Registro e Trasferimento stipulato tra State Street Bank Luxembourg S.A. e la Società di Gestione
5. Convenzioni stipulate con gli eventuali Gestori.

Il Prospetto completo, il prospetto semplificato e i Rapporti finanziari possono essere gratuitamente ritirati dal pubblico presso la sede sociale della Società di Gestione, presso la Banca Depositaria e presso tutti i rappresentanti autorizzati.

La lingua ufficiale del presente Prospetto e del Regolamento di Gestione è il francese.

EURIZON FOCUS FORMULA AZIONI 2015 - 5

Il Fondo è stato attivato con decisione del Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione il 7 agosto 2009.

OBIETTIVO DI GESTIONE

L'obiettivo di gestione del Fondo è quello di consentire ai partecipanti di beneficiare nel "Giorno di Validità della Formula":

- del 100% del valore della quota iniziale a cui avvengono le sottoscrizioni, pari a 100 euro ("Valore della Quota Iniziale");
- di una "Cedola" come descritta al paragrafo "Formula".

Il "Giorno di Validità della Formula" sarà il 30 settembre 2015.

Agli investitori non viene data alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione sarà effettivamente raggiunto. Nel caso l'obiettivo di gestione non fosse raggiunto, l'investitore riceverà il Valore Netto d'Inventario determinato nel "Giorno di Validità della Formula".

POLITICA D'INVESTIMENTO

Al fine di proteggere il Valore della Quota Iniziale, il Fondo concluderà con Banca IMI S.p.A., Milano, operazioni di pronti contro termine (*répéré o mise en pension*) o di *Asset Swap*, come descritte nella sezione "Tecniche e Strumenti", acquisendo in tal modo un portafoglio composto principalmente da valori mobiliari di natura obbligazionaria e strumenti del mercato monetario.

I valori mobiliari di natura obbligazionaria e gli strumenti del mercato monetario liquidi oggetto di investimento sono emessi da governi, da organismi sovranazionali o da emittenti privati aventi, al momento del loro acquisto, rating *Investment Grade* ovvero superiore o uguale a "BBB-" in base alla classificazione Standard & Poor's o "Baa3" in base alla classificazione Moody's e sono principalmente denominati in euro. Il Fondo potrà anche investire esclusivamente in depositi bancari e detenere disponibilità liquide nei limiti permessi dalla legge ed indicati alla sezione «Investimenti e limiti all'investimento».

Le operazioni di pronti contro termine (*répéré o mise en pension*) summenzionate saranno concluse a condizione che il Fondo riceva, su base giornaliera, delle garanzie finanziarie (*collateral*) relative ad almeno il 100% del loro valore di valutazione, nel rispetto dei criteri di diversificazione del rischio previsti dalla legge e per tutta la durata delle operazioni.

Nell'ambito di tali operazioni, il Fondo riceverà una remunerazione basata sull'Euribor 3 mesi, diminuito o aumentato di uno *spread* fissato in funzione delle condizioni del mercato.

Inoltre, al fine di conseguire l'obiettivo di gestione definito al paragrafo precedente il Fondo prevede di investire in strumenti finanziari derivati "over the counter" (*Interest Rate Swap* e *Equity Swap*) mediante i quali, in particolare, esso scambierà il rendimento derivante dal portafoglio titoli e dalle operazioni di pronti contro termine (*répéré o mise en pension*) o di *Asset Swap* di cui sopra, al netto dei costi addebitabili al Fondo, con la partecipazione ai rendimenti positivi dei mercati azionari, come descritto al paragrafo "Formula". L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato inoltre alla copertura dei rischi e ad assicurare una buona gestione del portafoglio.

Il rischio di controparte nelle operazioni "over the counter" con un solo istituto di credito non potrà, conformemente alla legislazione in vigore, superare il 10% del patrimonio netto del Fondo. Il rischio di controparte in relazione a più istituti dello stesso Gruppo non potrà superare il 20% del patrimonio netto del Fondo.

In caso di rimborso di Quote, il valore nominale delle summenzionate operazioni di pronti contro termine (*répéré o mise en pension*) e di Swap sarà aggiustato dal Gestore in virtù degli accordi conclusi con le controparti del Fondo.

Il patrimonio netto del Fondo potrà infine essere investito in parti di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e/o altri organismi di investimento collettivo (OIC), gestiti dalla stessa Società di Gestione o da altre Società di Gestione del Gruppo di appartenenza (OICVM "collegati") ovvero gestiti da Società terze.

A decorrere dal giorno successivo al "Giorno di Validità della Formula", il patrimonio netto del Fondo sarà investito esclusivamente in valori mobiliari di natura obbligazionaria e in strumenti del mercato monetario (compresi gli OICVM di tale natura), in depositi bancari, in disponibilità liquide e in strumenti finanziari derivati.

FORMULA

La Formula determina il valore finale della quota nel “Giorno di Validità della Formula”.

Tale valore è dato dalla somma di:

- il “Valore della Quota Iniziale”;
- una “Cedola”, definita come prodotto tra la “Partecipazione” - corrispondente all’85% - e il rendimento di un indice azionario europeo, se positivo, calcolato sulla base:
 - della media dei valori di chiusura rilevati negli ultimi 3 mesi antecedenti il “Giorno di Validità della Formula”;
 - della media dei valori di chiusura rilevati nei primi 3 mesi decorrenti dalla “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo”, come definita nel paragrafo “Periodo di Sottoscrizione”.

Si richiama l’attenzione degli investitori sul fatto che se la “Cedola”, precedentemente definita, è superiore alla “Cedola Massima”, nel “Giorno di Validità della Formula” sarà distribuita la “Cedola Massima”.

La “Cedola Massima” è stata fissata dalla Società di Gestione al 42,5%.

L’indice azionario europeo considerato per l’applicazione della Formula è il Dow Jones Euro Stoxx50® Price Index (*Codice Bloomberg SX5E*) (l’“Indice”), composto da 50 titoli azionari compresi tra le società a maggiore capitalizzazione borsistica della zona Euro.

Nei primi 3 mesi decorrenti dalla “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo”, la media dei valori di chiusura dell’Indice viene calcolata come segue:

- il 30 settembre 2009 viene effettuata la prima rilevazione dei valori di chiusura dell’Indice;
- gli altri valori di chiusura di ciascun indice vengono in seguito rilevati il 30 ottobre 2009 ed il 30 novembre 2009; se questo giorno non è un giorno di pubblicazione dell’Indice o se le condizioni di mercato non permettono la fissazione del valore dell’Indice, la rilevazione sarà effettuata il primo giorno disponibile immediatamente successivo;
- viene calcolata la media aritmetica dei valori di chiusura dell’Indice.

Negli ultimi 3 mesi antecedenti il “Giorno di Validità della Formula”, la media dei valori di chiusura dell’Indice viene calcolata come segue:

- i valori di chiusura dell’Indice vengono rilevati rispettivamente il 16 luglio 2015 ed il 17 agosto 2015;
- il 16 settembre 2015 viene effettuata l’ultima rilevazione dei valori di chiusura dell’Indice; se questo giorno non è un giorno di pubblicazione dell’Indice o se le condizioni di mercato non permettono la fissazione del valore dell’Indice, la rilevazione dell’Indice sarà effettuata il primo giorno disponibile immediatamente successivo;
- viene calcolata la media aritmetica dei valori di chiusura dell’Indice.

Viene infine effettuato il calcolo del “Rendimento dell’Indice” nel periodo considerato in base alle medie aritmetiche sopra descritte.

Questo rendimento, se positivo, viene moltiplicato per la percentuale di partecipazione applicata sul “Valore della Quota Iniziale” dando origine alla “Cedola”. Se la “Cedola” è superiore alla “Cedola Massima”, per l’applicazione della Formula sarà considerata la “Cedola Massima”.

Qualora il “Rendimento dell’Indice” sia negativo, esso sarà considerato uguale a zero.

Nell’interesse degli investitori, l’indice summenzionato potrà essere sostituito da un altro indice avente caratteristiche equivalenti, nei seguenti casi:

- soppressione dell’indice sottostante;
- sospensione prolungata o modifica significativa dell’indice sottostante, su ragionevole decisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

La scelta del nuovo indice dovrà ricevere l’accordo del Consiglio di Amministrazione e sarà resa nota mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale in Lussemburgo e nei Paesi in cui saranno commercializzate le Quote del Fondo.

Esempi di funzionamento della Formula:

- “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo”: 30 settembre 2009;
- “Giorno di Validità della Formula”: 30 settembre 2015;
- La percentuale di partecipazione al “Rendimento dell’Indice” è stata fissata all’85%;
- La “Cedola Massima” è stata fissata a 42,5%;
- L’obiettivo di gestione è stato raggiunto.

Ipotesi di lavoro n° 1:

il “Rendimento dell’Indice” è positivo e la “Cedola” è inferiore al 42,5%.

	DJ Eurostoxx50
30 settembre 2009	2893
30 ottobre 2009	2787
30 novembre 2009	2810
Media aritmetica dei valori di chiusura	2830
-----	---
16 luglio 2015	3940
17 agosto 2015	3985
16 settembre 2015	3805
Media aritmetica dei valori di chiusura	3910
Rendimento dell’Indice	38,16%
Cedola (85% del Rendimento dell’Indice)	32,44%
Valore finale della Quota nel “Giorno di Validità della Formula” : 100 + (100 * 32,44%) = 132,44 EUR	

Ipotesi di lavoro n° 2:

il “Rendimento dell’Indice” è positivo e la “Cedola” è superiore al 42,5%.

	DJ Eurostoxx50
30 settembre 2009	2893
30 ottobre 2009	2787
30 novembre 2009	2810
Media aritmetica dei valori di chiusura	2830
-----	---
16 luglio 2015	5422
17 agosto 2015	4995
16 settembre 2015	4898
Media aritmetica dei valori di chiusura	5105
Rendimento dell’Indice	80,39%
Cedola (85% del Rendimento dell’Indice)	68,33%
Valore finale della Quota nel “Giorno di Validità della Formula” : 100 + (100 * 42,5%) = 142,5 EUR	

Ipotesi di lavoro n° 3:

il “Rendimento dell’Indice” è negativo.

	DJ Eurostoxx50
30 settembre 2009	3819
30 ottobre 2009	4004
30 novembre 2009	3988
Media aritmetica dei valori di chiusura	3937
-----	---
16 luglio 2015	2749
17 agosto 2015	2811
16 settembre 2015	2720
Media aritmetica dei valori di chiusura	2760
Rendimento dell’Indice	-29,9%
Valore finale della Quota nel “Giorno di Validità della Formula” :	
100 + (100 * 0%) = 100 EUR	

I risultati appena presentati sono elencati a titolo puramente indicativo; il rendimento effettivo dipenderà dall’evoluzione del mercato.

Si attira l’attenzione degli investitori sul fatto che il Fondo impegnerà, nell’esclusivo interesse degli investitori e conformemente alla pratica bancaria in Lussemburgo, una parte significativa dei suoi attivi in operazioni di pronti contro termine (réméré o mise en pension) o di swap concluse su mercati “over the counter” con istituti finanziari di prim’ordine specializzati in tale tipo di transazioni. Tali transazioni saranno effettuate nella misura in cui il loro valore possa essere determinato in modo regolare e indipendente e a condizione che prevedano clausole che permettano un aggiustamento del loro valore nominale basato su un prezzo di mercato rintracciabile, in modo tale che per il Fondo sia sempre possibile far fronte ai propri obblighi di riacquisto.

Scenari di rendimento atteso dell’investimento nel Fondo

Sono rappresentati in tabella gli scenari probabilistici del rendimento atteso del Fondo nell’arco temporale di riferimento (6 anni). Tali scenari sono basati sui risultati di simulazioni numeriche di rendimento effettuate ipotizzando uno “scenario positivo”, uno “scenario prudente” ed uno “scenario negativo”.

Scenari di rendimento atteso dell’investimento nel Fondo	Probabilità dell’evento		
	Scenario positivo (premio al rischio positivo per l’indice considerato)	Scenario prudente (premio al rischio pari a 0)	Scenario negativo (premio al rischio negativo per l’indice considerato)
<u>Il rendimento atteso è negativo</u>	0%	0%	0%
<u>Il rendimento atteso è positivo, ma inferiore a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga all’orizzonte temporale di investimento</u>	30,82%	49,11%	53,80%
<u>Il rendimento atteso è positivo e in linea con quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga all’orizzonte temporale di investimento</u>	12,55%	13,19%	12,59%
<u>Il rendimento atteso è positivo e superiore a quello di titoli obbligazionari privi di rischio con durata analoga all’orizzonte temporale di investimento</u>	56,63%	37,70%	33,61%

Misura di rischio

Nella seguente tabella viene indicato il VaR (Value at Risk) del Fondo su 6 anni, ovvero la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% alla scadenza di ciascun anno. In altri termini, in 99 casi su 100 la perdita massima del portafoglio del Fondo non supererà alla scadenza di ciascun anno i valori evidenziati in tabella.

Tali valori sono stati elaborati sulla base di una metodologia di tipo *Risk Neutral*, utilizzando diverse ipotesi concernenti la struttura a termine dei tassi di interesse, in quanto detta struttura è la variabile che influenza maggiormente l'andamento del Fondo.

Anno (*)	Scenario positivo (Ribasso della struttura dei tassi di interesse)	Scenario prudente (Nessuna variazione della struttura dei tassi di interesse)	Scenario negativo (Rialzo della struttura dei tassi di interesse)
Anno 1	- 4,21 %	- 6,28 %	- 14,17 %
Anno 2	- 4,96 %	- 6,36 %	- 11,18 %
Anno 3	- 4,47 %	- 5,69 %	- 8,51 %
Anno 4	- 3,40 %	- 4,08 %	- 5,98 %
Anno 5	- 1,90 %	- 2,29 %	- 3,12 %
Anno 6	0 %	0 %	0 %

(*) *Ciascun anno decorre dalla “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo”.*

Sulla base delle simulazioni effettuate, se ne deduce, ad esempio, che in caso di scenario negativo (rialzo della struttura dei tassi di interesse) la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% alla fine del secondo anno è pari a 11,18%. In caso di scenario positivo (ribasso della struttura dei tassi di interesse), la perdita massima potenziale del portafoglio, con il medesimo livello di probabilità, alla fine del quarto anno è pari a 3,40%.

DIMENSIONE DEL FONDO

La dimensione del Fondo è orientativamente compresa tra 15 milioni di euro e 150 milioni di euro.

PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione delle Quote del Fondo può avvenire solamente durante il “Periodo di Sottoscrizione”.

La data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” è stato il 29 settembre 2009

Le sottoscrizioni effettuate durante il “Periodo di Sottoscrizione” sono state valorizzate alla “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo”, al Valore della Quota Iniziale, pari a 100 euro.

La “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo” è stata identificata nel primo Giorno di Valorizzazione successivo alla data di chiusura del “Periodo di Sottoscrizione” ovvero il 30 settembre 2009.

INFORMAZIONI GENERALI

1. Divisa di riferimento del Fondo

Euro

2. Quote/Categorie di Quote

Per gli investitori del Fondo è disponibile unicamente la categoria di Quote R avente le caratteristiche indicate alla sezione «Le Quote del Fondo - Descrizione, forma, diritti dei Partecipanti».

3. Investimento minimo

500 Euro

4. Sottoscrizione di Quote

La sottoscrizione delle Quote del Fondo può avvenire mediante versamenti in unica soluzione nonché mediante operazioni di Passaggio Agevolato in unica soluzione. In ogni caso la sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il “Periodo di Sottoscrizione”.

Sono applicate delle spese fisse per un massimo di 15 Euro per sottoscrizione.

5. Rimborso di Quote

Il prezzo di rimborso, espresso in Euro, corrisponde al Valore Netto d’Inventario calcolato alla prima data di calcolo che segue l’accettazione della domanda di rimborso, se questa è ricevuta prima delle ore 16:00 (ora di Lussemburgo). Se la domanda di rimborso è ricevuta dopo le ore 16:00, si considera ricevuta il giorno lavorativo successivo.

Commissione di rimborso

A fronte di ogni rimborso la Società di Gestione ha diritto di trattenere una commissione di rimborso applicata sul controvalore delle quote da rimborsare determinato sulla base del “Valore della Quota Iniziale”. Tale commissione, relativa al primo anno di funzionamento del Fondo è accreditata integralmente al Fondo ed è calcolata nel seguente modo:

- 2,20% per il primo trimestre di operatività del Fondo;
- 1,65% per il secondo trimestre di operatività del Fondo;
- 1,10% per il terzo trimestre di operatività del Fondo.
- 0,55% per il quarto trimestre di operatività del Fondo.

La commissione di rimborso non si applica alle richieste di rimborso ricevute a partire dal secondo anno di operatività del Fondo.

6. Conversione di Quote

Non sono previste procedure di conversione di Quote.

7. Commissione di avviamento.

Alla “Data di Avvio dell’Operatività del Fondo” viene calcolata una commissione di avviamento” pari al 2,20%, sul “Valore della Quota Iniziale” moltiplicato per il numero di Quote in circolazione al momento del calcolo; tale commissione viene prelevata dalle disponibilità del Fondo nel primo Giorno di Valorizzazione e viene ammortizzata su un periodo di un anno quale spesa di istituzione del Fondo. Questa commissione, che rappresenta la remunerazione per l’attività di distribuzione delle Quote del Fondo durante il “Periodo di Sottoscrizione” include le commissioni correnti relative alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento

delle condizioni d'offerta. Detti oneri - pari all'1,20% - sono riconosciuti a Banca IMI S.p.A. che fornisce le coperture del rischio di mercato per il periodo di offerta.

8. Commissione di gestione

La commissione di gestione è calcolata settimanalmente sul "Valore della Quota Iniziale" moltiplicato per il numero delle Quote in circolazione al momento del calcolo e prelevata ogni tre mesi dalle disponibilità del Fondo a partire dalla "Data di Avvio dell'Operatività del Fondo".

La misura della commissione di gestione a favore della Società di Gestione è pari a:

- 0,35 % su base annua per i primi cinque anni di operatività del Fondo;
- 0,15 % su base annua per il sesto anno di operatività del Fondo e per gli anni seguenti;

Al Fondo sarà corrisposto con frequenza trimestrale l'intero ammontare delle commissioni di gestione applicate sugli OICVM "collegati" oggetto di investimento nonché l'intero ammontare delle eventuali retrocessioni di commissioni di gestione applicate sugli OICVM gestiti da Società terze.

9. Gestore

Epsilon Associati SGR S.p.A.

10. Profilo dell'investitore-tipo

Il Fondo è indirizzato ad investitori che perseguono un determinato rendimento correlato all'eventuale crescita dei mercati azionari, limitando il rischio di perdita del capitale investito, a condizione di conservare le proprie Quote per un periodo di almeno sei anni.

Le Quote della categoria R possono essere sottoscritte da ogni tipo di investitore ma sono più particolarmente destinate ad investitori persone fisiche.